[...]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim[...] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al [...] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a[...] [...]nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [...] [...]cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [gior]nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 31 Ottobre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4941

Conto Corrente Postale
omaggio
[...] Civica
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL RICATTO DELLE SANZIONI TROVA L'ITALIA RISOLUTA A NON CEDERE

Le madri e le vedove dei Caduti saranno l'anima della resistenza

Casa per casa, le donne sacre alla Patria, organizzeranno la difesa e la rappresaglia

[...]tto l'egida del Partito

ROMA, 30

[...]otto l'egida del Partito [...]zionale Fascista sarà affi[...]o a Comitati provinciali [...]minili, composti di madri [...]dove di Caduti nella gran[...] guerra, il compito di orga[...]zare, casa per casa, la dife[...] e la rappresaglia contro le [...]zioni.

[...]ue date

ROMA, 30

[...]5 novembre 1918 fu il primo [...]no della pace conquistata dalla [...]ria italiana per l'Italia e i suoi [...]ati. Il 5 novembre 1935 sarà il [...]no giorno della disciplina ali[...]tare con la quale l'Italia della [...]ria risponde al tentativo d'im[...]rimento che contro di essa è [...] imposto dall'alleata Inghil[...]

[...] italiani meditino su queste due [...]. Vedranno quanto mostruosa è [...]ondotta di chi ha sfruttato il [...]ue versato dagli italiani sui [...]pi di battaglia per una Nazione [...]mente amica.

[...]tto ciò non potrà che causare [...]rezze, ma non varrà a farci de[...] dalle nostre decisioni. L'a[...] collettiva di difesa si estende [...] perfeziona. Si serrano le file. [...]e le donne italiane sono chia[...] all'azione. Le donne più ono[...] d'Italia, le madri e le vedove [...]Caduti della grande guerra si [...]o per prime nella difesa nazio[...] che non può essere solo azione [...]tato, ma coscienza e fatto di [...] italiano. Esse saranno l'anima [...] resistenza. In esse si completa [...]nzi al mondo civile l'unità au[...]ca della Nazione italiana e si [...]menta che questa impresa afri[...] non è episodio di prestigio di [...]olo Uomo, ma bisogno e volontà [...] popolo intero.

[...] chiamano a raccolta le donne [...]lia che più hanno dato alla Pa[...]e che portano il lutto perenne [...]oro figli e sposi caduti sui cam[...] battaglia; esse continuano la [...]enza che i loro cari opposero al [...]co, sino al sacrificio della vita. [...] madri e le vedove dei Caduti [...]recano una parola di lutto, ma [...]ome della vita, della vita spiri[...] della Patria, portano nelle [...] la più alta parola di vita che [...]a pronunciarsi.

[...]vita che vale la pena di vivere [...]esta. Così, prima che a Ginevra [...]nedrio dei prepotenti e dei suc[...] degli speculatori e dei non con[...] immagini di pronunziare una [...]enza di condanna, la vera con[...]a è pronunciata qui nella casa [...]ana dove regna la famiglia ita[...], dove ha sede la millenaria no[...] della stirpe.

[...]lo spirito che si eleva per la di[...] La donna è a fianco dell'uomo, [...]ua azione familiare quotidiana [...]stente crea il gigantesco blocco [...]volontà nazionali e della sua [...]stenza.

[...] sanzioni vogliono affamare [...]lia, debilitare il suo sforzo, av[...]e la sua coscienza nazionale. Il [...]calcolo si rivela già errato. [...]lia sopporta con sacrificio: non [...]fame perchè il suo lavoro pro[...] il suo pane. Non si avvilisce, [...]si leva più che mai unita e de[...] trasformando questa mostruo[...]otta di civiltà attorno a un ter[...]rio barbaro, improvvisamente di[...]uto l'assurdo simbolo di una mi[...]osa giustizia, in una forza in[...]a di elevazione che illumina gli [...]ni, associa le volontà, fa più [...] il lavoro.

[...]Italia non si piegherà. Si pie[...]à la congiura avversaria in[...]zi alla granitica volontà del po[...] italiano.

[...]Validissimo contributo
di 350.000 cacciatori

ROMA, 30

[...]provvedimenti adottati per disci[...]are i consumi alimentari in vi[...] delle sanzioni approvate dalla [...]ietà delle Nazioni, chiamano a [...]tribuire, all'azione intesa a limi[...] temporaneamente il consumo [...] carne, l'attività venatoria na[...]ale.

[...] significato e l'importanza di [...]sta misura non possono sfuggi[...] nè ai cacciatori, nè ai riservisti. [...]uni e gli altri devono anzi tro[...] nel provvedimento che li ren[...] attivamente partecipi all'opera di [...]stenza alle misure sanzioniste, [...] motivo di legittimo orgoglio.

Riserve e bandite

[...] meglio considerare la partita [...] provvedimento è opportuno te[...] presente che la legislazione ve[...]oria vigente stabilisce in linea [...]massima al 31 dicembre la chiusura della caccia alla selvaggina nobile stanziale e autorizza nel semestre successivo la caccia alla selvaggina di passo. Questa ultima facoltà ha ricevuto però in quest'ultimo tempo, per le ragioni che sono note a tutti i cacciatori, numerose e importanti limitazioni. Ora è evidente che il contributo richiesto all'organizzazione venatoria nazionale, che allinea ben 350.000 cacciatori renderà in primo luogo necessaria la proroga della chiusura della caccia alla selvaggina nobile stanziale oltre il 31 dicembre e in secondo luogo la revisione e la abrogazione delle numerose restrizioni per la selvaggina di passo.

Oltre a tale questione è da tenere in attenta considerazione il fatto importantissimo che le misure elencate nel comunicato ufficiale diramato, chiamano essenzialmente i terreni vincolati a riserve e a bandite, sia demaniali come privati, a fornire una certa quantità di selvaggina che, senza distruggere il patrimonio faunistico, venga a diminuire il consumo dele carni macellate di origine nazionale o di provenienza estera. Dato che alle bandite e riserve non è estraneo, analogamente per quanto si pratica per il bestiame da macello, il concetto di allevamento, tanto è vero che esse sono tenute, in base alla legge Acerbo, a registrare i lanci effettuati e i capi di selvaggina abbattuti, è evidente che notevole sarà l'apporto che sarà offerto dalle riserve, sia demaniali che private.

I terreni demaniali, su cui indistintamente, per legge, non può esercitarsi la caccia, hanno una estensione di 265.000 ettari; di questi però solo 150.00 sono rilevanti agli effetti della popolazione faunistica.

Passando alle riserve e bandite costituite su terreni privati, si ha che esse ammontano complessivamente a 3000 per una superficie di molto più di un milione di ettari. Si tratta dunque approssimativamente di una estensione aggirantesi da 1.300.000 ettari a 1.500.000 quella che potrà opportunamente essere sfruttata.

Rifornimento periodico dei mercati

Attraverso le misure adottate si cercherà, senza distruggere il patrimonio faunistico, di rifornire periodicamente i mercati di cospicui capi di selvaggina e soprattutto quelli che hanno particolare importanza dal punto di vista della quantità carnea. Sarà appunto questo concetto che meglio di ogni altro servirà a dare pratica attuazione alle misure predisposte.

In quest'azione, validissima sarà la collaborazione delle organizzazioni provinciali dei cacciatori, le quali potranno svolgere al riguardo una funzione utilissima e proficua.

La legge del taglione
Un commento del «Tevere»

ROMA, 30

Nel suo editoriale, il *Tevere*, commentando i provvedimenti ieri deliberati per fronteggiare le sanzioni, rileva che il primo di essi, quello che si propone di ridurre il consumo della carne, è un provvedimento che risponde alla natura sobria e all'innata parsimonia degli italiani perchè «gli italiani non sono divoratori di carne sanguinolenta, nè devono necessariamente ricorrere alla carne per non rendere monotona la lista dei pasti quotidiani».

Guerra sleale

Dopo aver soggiunto che le limitazioni al consumo della carne sarebbero poca cosa, se non fossero accompagnate dalla disciplina generale dei consumi, per la quale il Duce fa credito al senso di responsabilità del popolo italiano, il giornale continua:

«Vorremmo pregare i nostri concittadini di ricordarsi, ogni mattina uscendo dal letto, che inglesi e francesi, con i loro minori e non meno spregevoli associati, lavorano per ridurre «amichevolmente» all'impotenza gli italiani, per obbligarli ad arrendersi, per farli capitolare con vergogna e umiliazione.

La guerra che questi miserabili ci dichiarano è nella sostanza più dura, meno cavalleresca di quella che noi facciamo agli etiopici. L'etiopico prende una fucilata e può anche fare a meno di prenderla, se segue l'esempio di molti suoi capi: l'italiano dovrebbe morire d'inedia, bloccato nel suo proprio Paese da una coalizione di Stati sazi e soddisfatti, che gli negano il diritto di respirare.

La nostra guerra è fatta contro i guerrieri: la guerra societaria è fatta contro i soldati e i borghesi, contro le donne e i fanciulli, contro i vecchi e gli invaldii. La viltà di questo assedio non ha nome: ne può avere soltanto uno, inglese.

Disciplina intelligente

E' dunque per questo motivo che una precisa volontà di vendetta deve presidiare al disciplinamento degli acquisti, che ogni italiano deve assolutamente compiere. Si tratta di non mandare oro attraverso gli acquisti nei Paesi sanzionisti e si tratta di danneggiare le industrie di quei Paesi. Se le sanzioni porteranno il disordine nella produzione straniera, benvenute siano le sanzioni.

Ogni prodotto straniero che non avrete comprato, sarà un accidente di più all'economia dei Paesi che vi assediano e un danno di meno all'economia nazionale.

Studiate con cura il piano dei vostri acquisti: respingete senza esitare ciò che vi fa tributario dei Paesi sanzionisti. Siate combattenti della buona guerra, come i soldati che combattono in Africa: arrecate il maggior danno possibile a chi vuole prendervi alla gola».

E il giornale conclude:

«La disciplina del popolo italiano sarà intelligente e sarà soprattutto crudele verso il nemico. Più crudele verso il nemico sanzionista, che verso il nemico etiopico.

Domani si riuniscono a Ginevra gli esperti della «guerra umanitaria», i tecnici dell'aggressione giuridica e dello strangolamento economico. L'Italia li saluta con il suo profondo disprezzo e con l'affermazione della sua volontà di rappresaglia ben calcolata e dosata.

Non dente per dente, secondo la vecchia legge: ma tutta la dentatura, soprattutto se aurea, per un dente solo».

L'Italia vincerà la prova
con la disciplina e l'entusiasmo

BUDAPEST, 30

I provvedimenti decisi dal Governo Fascista per resistere alle sanzioni sono riportati da tutta la stampa. Si rilevano nei titoli come elementi di sicuro successo lo spirito di abnegazione e di sacrificio di tutto il popolo italiano, che è capace delle più severe economie e risponde con assoluta disciplina e grande entusiasmo alle direttive del suo Duce.

Il *Magyarsag* scrive che l'Italia non si limiterà a queste misure; ben presto provvederà anche al controboicottaggio

Vibrante rapporto a Palazzo Littorio
Le direttive del Duce per l'anno XIV
comunicate da Starace ai Federali

ROMA, 30

Ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio il rapporto dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, tenuto dal Segretario del P. N. F.

I Segretari federali, presenti i componenti il Direttorio nazionale, i vicesegretari del «Guf», il capo di Stato Maggiore dei FF. GG. e i fiduciari delle associazioni fasciste, hanno portato al Segretario del P. N. F. l'eco vibrante e l'unanime entusiasmo suscitato dal messaggio del Duce che trova le CC. NN. oggi più che mai fuse con tutto il popolo nel virile proponimento di affrontare ogni prova e di seguire il Duce, in cui si identificano compiutamente le ragioni ideali della Rivoluzione e le fortune stesse della Patria. I legionari avvertono tutta la fierezza del privilegio di essere in prima linea nel dovere e nel sacrificio e salutano con cuore guerriero il XIV anno dell'Era che consacrerà nella storia l'eroismo dell'Italia fascista. Il Segretario del P. N. F. ha quindi comunicato le direttive segnate dal Duce per il XIV. I Segretari federali assisteranno domani all'inaugurazione della città universitaria. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce ordinato dal Segretario del P. N. F.

Plebiscitario successo del Prestito
Sottoscrizioni per 20 miliardi
effettuate sino al 28 ottobre

ROMA, 30

Le sottoscrizioni al Prestito nazionale «Rendita 5 per cento» hanno un andamento che già assicura il pieno successo dell'operazione e che comprova la completa rispondenza del congegno tecnico della emissione alle condizioni del mercato. Gli istituti consorziati hanno risposto all'appello con pronta e compatta adesione, presentando alla sottoscrizione tutti i titoli del Redimibile 3.50 per cento di loro proprietà. Non meno notevole e apprezzabile è la partecipazione dei privati risparmiatori, quale dimostrazione di profondo sentimento patriottico e di piena fiducia nella bontà e convenienza dell'operazione. Tutto ciò è luminosamente dimostrato dai dati finora raccolti, dai quali risulta che le sottoscrizioni effettuate a tutto il 28 ottobre, sia con titoli del prestito Redimibile 3.50 per cento e il relativo versamento integrativo, sia interamente in contanti, ammontano già complessivamente alla cospicua cifra di circa lire 20 miliardi e 200 milioni di capitale nominale con un incasso netto delle RR. Tesorerie di oltre 2 miliardi e 200 milioni.

Un vanto dell'Urbe e dell'Italia
Il Duce inaugura oggi
la grandiosa città universitaria

ROMA, 30

Alla presenza del Duce con la prolusione per l'anno accademico 1935-1936 sarà inaugurata solennemente domattina la Città Universitaria. Il valore e la bellezza architettonica degli imponenti edifici che la compongono costituiscono un'opera d'arte assolutamente moderna e italiana.

La città è sorta in tre anni di intenso lavoro. Su fondamenta che raggiungono i 27 metri di profondità ed è costata complessivamente 91.500.000 lire; occupa una zona di 215.000 metri quadrati di cui 40.000 coperti. Lo Stato vi ha contribuito con 56 milioni; il Governatorato con 10 milioni: il resto della spesa è stato sostenuto da altri enti fra cui la Provincia, il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto di previdenza sociale, il Consiglio provinciale della economia corporativa. Gli edifici sono venti e contengono il Rettorato, la biblioteca, l'aula magna, l'istituto di istologia e fisiologia generale, lo istituto di antropologia e psicologia sperimentale, l'istituto di fisiologia chimica e fisiologica e farmacologia, la facoltà di scienze politiche, la facoltà di giurisprudenza, l'istituto di botanica e di chimica farmaceutica, la facoltà di lettere e filosofia, l'istituto di mineralogia, geologia e paleontologia, la scuola di matematica, l'istituto di medicina legale, la clinica neuropsichiatrica, l'istituto di fisica, l'istituto di chimica, l'istituto di igiene e batteriologia, la clinica ortopedica, la caserma della Milizia universitaria, la Casa dello studente, la centrale termica, il circolo dei professori, il Dopolavoro universitario.

Tutti gli edifici sono forniti di pavimentazioni in linoleum dimostratesi le più adatte in queste costruzioni. Queste eleganti e moderne pavimentazioni oltre che nelle aule comuni e nei corridoi sono adottate in tutte le aule magne e per le gradinate, con risultati veramente ammirevoli.

Mentre gli studi trovano in questa città la loro degnissima sede gli studenti vi hanno tra l'altro la loro casa elegante, confortevole, che costituisce una delle più utili istituzioni interne e che contribuirà in notevole misura a rinsaldare la fraternità dei giovani e i migliori sentimenti di cameratismo.

Domenica tre novembre
sarà osservato l'orario festivo

ROMA, 30

Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti nella quale si comunica che domenica prossima 3 novembre dovrà essere osservato l'orario festivo.

S. E. Baistrocchi alla chiusura del Corso
di atletica di guerra

ROMA, 30

Stamane, alle 10, al Foro Mussolini, S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, ricevuto dall'on. Renato Ricci, ha presenziato alla cerimonia di chiusura del Corso informativo di atletica di guerra, organizzato presso l'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile e diretto dagli istruttori dell'Accademia stessa. Hanno partecipato al corso 200 ufficiali e 200 sottufficiali del Regio Esercito. S. E. Baistrocchi si è vivamente compiaciuto per i risultati conseguiti dai partecipanti al corso, rilevando la importanza che la preparazione atletica dei quadri ha nella guerra odierna.

La festosa partenza per Roma
del treno inaugurale a trazione elettrica

FIRENZE, 30

Alle 13.30 è partito da Firenze, alla volta di Roma, un treno speciale condotto da due locomotori, con il quale si è inaugurato il servizio a trazione elettrica della linea Firenze-Roma, che fa parte della grande arteria dorsale Firenze-Roma-Napoli. Quest'altra grande realizzazione del Regime, che consentirà di ridurre notevolmente l'orario, è stata ottenuta mediante un complesso lavoro di sostituzione di rotaie.

Sul treno speciale partente alla volta di Roma hanno preso posto S. E. il Ministro delle Comunicazioni, che stamane aveva partecipato all'inaugurazione della nuova stazione di Firenze, S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, numerose autorità, personalità e giornalisti.

Il lavorìo diplomatico franco-britannico
Manipolazione di impegni reciproci in margine al conflitto africano

PARIGI, 30

L'attenzione dei circoli politici francesi si concentra sempre più sui negoziati diplomatici in corso e sulla riunione imminente del Comitato coordinatore per le sanzioni.

Un preteso «sintomo rassicurante»

L'uno e l'altro problema sono infatti considerati a Parigi come connessi, non tanto perchè si voglia stabilire un legame di causa ed effetto tra l'applicazione delle sanzioni e la possibilità di successo dei negoziati per la soluzione del conflitto, quanto perchè — come Laval ha avuto occasione di ripetere anche oggi a dei rappresentanti della stampa francese — si pensa che, per quanto pronte ad applicare integralmente il patto societario, la Francia e l'Inghilterra non devono trascurare nulla e l'applicazione delle sanzioni non deve nuocere alla possibilità di un'intesa che consenta di arrestarle, grazie alla definizione di una base di soluzione del conflitto.

Senonchè, per le molteplici e contradditorie notizie poste in circolazione sul lavorò diplomatico in corso, niente sembra ancora autorizzare le prospettive cui ha alluso il Capo del Governo francese.

Tuttavia un'importanza speciale è stata attribuita a Parigi a un colloquio dell'Ambasciatore inglese a Roma. Una nota *Havas* dalla capitale italiana indica che questo colloquio «*segna la ripresa delle trattative dirette tra Roma e Londra, ripresa che viene dopo un tempo di arresto assai prolungato, durante il quale i contatti erano rimasti attivi solo fra Londra e Parigi*». La nota precisa così che sotto questo punto di vista, «*il colloquio può essere considerato come un sintomo rassicurante della evoluzione diplomatica in corso, in quanto esso indica l'esistenza di una volontà di negoziare in entrambe le parti*».

Ma qui si arrestano gli elementi di «*ottimismo e fiducia*» che l'agenzia ufficiosa ritiene di riscontrare nel colloquio, ottimismo che tuttavia, si torna a ripetere nella nota, sarebbe «*fondato*», perchè esso segue un periodo di «*diffidenza*» che era sopraggiunto allorchè si era constatato che Londra non rispondeva ai gesti conciliativi italiani. Ulteriori informazioni sul colloquio non permettevano di conoscere con sicurezza se delle proposte o dei progetti sono stati presentati alla Granbretagna, come alcuni giornali parigini avevano affermato stamane.

Informazioni discordi

Le informazioni a questo riguardo seguitavano ad essere estremamente discordanti. Sempre l'*Havas* segnalava da Roma che «*negli ambienti italiani si afferma che non si tratta di precisare un piano definito per una qualsiasi soluzione del conflitto italo-etiopico*», e questa riservatezza era confermata in una corrispondenza del *Temps* dalla capitale italiana che aggiungeva che «*se negli ambienti romani si seguita ad apprezzare ogni attività tendente alla conciliazione, si fa tuttavia notare che Mussolini per parte sua non si è limitato alle parole ma ha dato una prova del suo spirito positivo dando ordine di richiamare una Divisione dalla Libia e compiendo un gesto al quale la Granbretagna non ha ancora risposto*». Il corrispondente tuttavia non escludeva la possibilità che Drummond fosse stato incaricato «*di far intravvedere se non di annunciare la risposta che Londra si propone di dare al gesto del Duce*», cioè a quanto si comprende, il ritiro di alcune navi dal Mediterraneo.

A Parigi invece si credeva di poter dare informazioni più precise e il *Petit Journal* si ritiene in grado di poter segnalare che a Roma si era trattato in modo preciso della preparazione di un nuovo tentativo di regolamento amichevole o in altri termini degli elementi particolareggiati ed espliciti di una soluzione che tenga conto al tempo stesso dei primi suggerimenti italiani comunicati a Parigi e delle modifiche prese in considerazione a Londra.

Naturalmente l'informazione del *Petit Journal* deve essere presa con le debite riserve, soprattutto per quel che riguarda la possibilità di successo di questi presunti controprogetti. Comunque tali presunti controprogetti, seppure hanno formato oggetto di esame, sarebbero da porsi in rapporto, secondo quanto si afferma a Parigi, con l'attività diplomatica e le trattative e gli studi degli esperti che hanno avuto luogo nella capitale francese negli ultimi dieci giorni. Da notare che questa attività prosegue sempre più intensa, poichè oggi ancora l'Ambasciatore italiano Cerruti e l'Ambasciatore inglese Clerk sono stati ricevuti da Laval con il quale ciascuno dei due diplomatici è rimasto in conversazione per circa un'ora.

Stando alle informazioni abbastanza diffuse pubblicate dalla stampa francese, le conversazioni di Parigi hanno avuto per base, oltre alla materia dei frequenti contatti di Laval con gli Ambasciatori italiano e inglese, i lavori di due esperti, uno francese e uno britannico — il direttore degli Affari africani al Quai d'Orsay signor De Saint Quentin e il capo dei servizi per l'Etiopia al Foreign Office Maurizio Petterson — che erano venuti a Parigi dieci giorni fa e che è ritornato a Londra nella giornata di ieri. L'incontro di questi esperti, secondo una nota dell'agenzia radio sarebbe stato determinato da talune «proposte» o meglio «suggerimenti di fonte italiana» che Laval aveva trasmesso a Londra e che Londra aveva convenuto di esaminare col Governo di Parigi attraverso la procedura normale degli esperti:

«Lo studio degli esperti — dice ancora la nota dell'agenzia Radio — si rivelò utile dato il desiderio reciproco dei Governi francese e britannico di non fare niente che possa ritardare la conclusione di un accordo. Durante queste conversazioni di esperti si sostenne a Parigi che i suggerimenti esaminati richiedevano una risposta e gli esperti furono invitati ad esaminare fra di loro quale potesse essere la base di questa risposta. Gli esperti non arrivarono ad alcuna conclusione su tale questione, ma la questione della risposta da dare all'Italia non è stata abbandonata e continuerà ad essere esaminata sino a che non si saranno trovate le basi di negoziati che potranno essere ulteriormente sottoposte alla Società delle Nazioni».

Scetticismo sul lavoro degli esperti

Questo risultato, sempre a detta dell'Agenzia Radio e secondo quanto questa agenzia riceve da Londra, è però ancora lontano. Tuttavia il *Petit Parisien* constata che le conversazioni hanno permesso di «stabilire fra Parigi e Londra un denominatore comune» sicchè secondo il giornale «siccome Laval non ignora le disposizioni del Duce, il denominatore comune trovato tra Londra e Parigi lascia supporre che si cominci già a intravvedere sin d'ora ed abbastanza nettamente la speranza di una soluzione.

I giornali fanno osservare che i lavori degli esperti e i progetti eventualmente studiati da questi funzionari *non impegnano i rispettivi Governi* e ripongono d'altra parte tutte le loro speranze di un progresso ulteriore dei negoziati nei contatti che Laval e Hoare potranno avere a Ginevra, esprimendo nel contempo la fiducia che l'tIalia, invece di essere semplicemente rappresentata alla Società delle Nazioni, durante i lavori del Comitato di Coordinamento, da osservatori, sia rappresentata dal Barone Aloisi con il quale, si ritiene, i Ministri francese e inglese potrebbero avere utili colloqui».

Negli ambienti ufficiali britannici si ammette, era detto in una nota ufficiale dell'*Havas* da Londra, che taluni studi sono stati effettuati a Parigi nei giorni scorsi da esperti francesi e inglesi per esaminare in quali condizioni sarebbe possibile conciliare le proposte del Comitato dei Cinque con le intenzioni italiane. Il rapporto degli esperti, che non impegnava per nulla i loro Governi, è attualmente studiato dal Gabinetto di Londra che non si è ancora pronunciato. Non si può dunque dire se sarà o no accettato. In ogni caso se venisse adottato si può prevedere che importanti modifiche sarebbero apportate e si aggiunge che non si può contare su una conclusione prossima di queste conversazioni.

In serata il pessimismo a cui sembrava ispirata questa nota da Londra era ancora accentuato in seguito ad altre informazioni giunte dalla capitale inglese secondo le quali il Gabinetto britannico aveva deciso addirittura di considerare inammissibili, quali base di negoziati, anche i risultati di questi studi degli esperti. In serata dunque le vaghe speranze suscitate dai lavori degli esperti sembravano dileguate. Tuttavia a titolo unicamente di informazione si può precisare quali sarebbero state le basi a cui erano giunti gli esperti, basi che i giornali parigini riproducono sulla scorta di informazioni venute da Londra. Queste basi sarebbero state concretate nei cinque punti seguenti:

Cinque punti

1. Rettifica delle frontiere dell'Etiopia con la cessione all'Italia di gran parte del Tigrai, compresa Adua, dell'Ogaden e di gran parte della Dancalia. Axum tuttavia sarebbe stata esclusa da questa rettifica di frontiera.

2. Tutta la parte meridionale dell'Etiopia sarebbe staccata dalle province amariche e posta sotto un regime speciale che di fatto sarebbe costituito da un controllo italiano.

3. Sbocco sul mare all'Etiopia verso Zeila o piuttosto attraverso i territori italiani.

4. Le province amariche lasciate all'Imperatore sarebbero poste sotto il regime di «consiglieri della Società delle Nazioni», come fu suggerito dal Comitato dei Cinque, ma il consigliere capo sarebbe un italiano.

5. Trasformazione dell'esercito etiopico in «gendarmeria» comandata da ufficiali stranieri che in certa proporzione sarebbero italiani.

Interessante è intanto constatare come i negoziati per la questione etiopica propriamente detta si siano costantemente combinati e seguiti negli stessi comitati con le trattative per la «cooperazione o il reciproco appoggio» franco-inglese in base all'articolo 16 del patto; questione che, come si sa, la Francia considera da un punto di vista generale, mentre l'Inghilterra continua a considerarla dal punto di vista immediato della situazione nel Mediterraneo.

Stando all'*Eco de Paris*, queste trattative franco-inglesi avrebbero fatto un ulteriore passo avanti il 26 ottobre scorso, con una nota che Laval ha rimesso all'Ambasciatore inglese, nella quale si ammette, non solo la solidarietà delle flotte francese e britannica nel caso che quest'ultima sia vittima di un'aggressione, ma si estende questa solidarietà anche alle aviazioni dei due Paesi.

Le conseguenze di questo accordo sarebbero importanti giacchè, sempre secondo lo stesso giornale, l'Inghilterra sarebbe indotta, in base alle assicurazioni venutele da Parigi, a prendere in considerazione le eventualità che un certo numero di navi inglesi siano richiamate dal Mediterraneo. Le navi che lascierebbero il Mediterraneo sarebbero due navi di linea e alcuni incrociatori.

Mons. Maglione da Laval

La laboriosa giornata diplomatica di Laval — in mattinata e nel pomeriggio il Presidente del Consiglio francese aveva ricevuto il nuovo Ambasciatore del Belgio e il nuovo Ministro di Etiopia, nonchè gli Ambasciatori italiano e di Granbretagna — si è conclusa con due importanti udienze: la prima con Potemkine, Ambasciatore dell'U.R.S.S., e la seconda con Monsignor Maglione, Nunzio apostolico.

Quest'ultimo incontro è quello al quale gli ambienti politici francesi attribuiscono maggiore importanza. Si ritiene a Parigi che il Nunzio, che giorni or sono aveva già avuto un lungo colloquio con Laval, sia venuto a prendere conoscenza dello stato dei rapporti internazionali fra l'Italia, la Francia e la Granbretagna alla vigilia dei lavori di Ginevra.

Si ha la tendenza, a Parigi, a dare grande rilievo all'attività della Cancelleria vaticana, tanto che un giornale della sera si diceva oggi in grado di attribuire al Sovrano Pontefice l'iniziativa delle trattative di conciliazione. D'altra parte si assicura che tutti i Nunzi apostolici abbiano ricevuto istruzioni — taluni sono stati chiamati appositamente a Roma — per svolgere un'intensa opera di chiarificazione dell'orizzonte diplomatico.

Parigi nell'orbita inglese?

LONDRA, 30

A fissare i termini generali delle attuali conversazioni fra Londra, Parigi e Roma è intervenuto oggi direttamente il Ministro degli Esteri Hoare, durante un discorso agli elettori di Chelsea, di cui egli è deputato.

Riferendosi alle conversazioni di Parigi, Hoare ha detto che non vi è nulla da nascondere e nulla di sospetto. «Alcuni Governi hanno recentemente considerato la possibilità di un accomodamento pacifico — ha detto il Ministro — ed in particolar modo se ne sono interessati i Governi britannico e francese, scambiandosi i loro punti di vista per trovare una base di futuri negoziati. Per ora non vi è nulla da dire perchè si è solamente in corso di studi — ha continuato Hoare; — il capo del dipartimento degli Affari africani del Foreign Office è stato a Parigi per discutere una quantità di particolari complicati con funzionari del Ministero de-

gli Esteri francese. Per ora non vi sono che degli scambi di idee, nulla è stato concluso e nulla è ancora definitivo.

Naturalmente — ha concluso Hoare — tutto sarà portato davanti alla Società delle Nazioni, e se un accordo sarà possibile, non potrà trovarsi che nella cornice della Società delle Nazioni. L'accordo deve soddisfare le tre parti in causa, e cioè la Lega, l'Italia e l'Etiopia».

Le evoluzioni della politica francese

E' innegabile che da parecchi giorni, da quando cioè la Granbretagna pose alla Francia la ormai famosa richiesta di aiuti navali nel Mediterraneo, i rapporti politici fra Londra e Parigi hanno preso una tendenza differente da quella che era tre settimane or sono, e tale da poter lasciare pensare alla stampa inglese ad una rinascita della «entente cordiale» di anteguerra, rivolta ora non più contro la Germania, almeno in mare, ma contro un'altra Potenza che potrebbe essere l'Italia. La stampa inglese corre certamente troppo nelle sue previsioni, ma se si tiene conto degli elementi già noti, la supposizione ha almeno qualche apparenza di verità. La risposta della Francia non è stata pubblicata, ma il Ministro Hoare disse alla Camera dei Comuni che dava piena soddisfazione alla Granbretagna. In altre parole la Francia metteva a disposizione dell'Inghilterra la sua flotta «in certe contingenze». In seguito si è constatata un'insolita fretta francese nell'approvare e anche nell'applicare le sanzioni contro l'Italia già votate a Ginevra. Non si è parlato più a Parigi di opposizione alle sanzioni economiche. E' vero che nel frattempo il Governo britannico ha escluso definitivamente le sanzioni militari e che poi Baldwin ha anche escluso il blocco marittimo dell'Italia; ma, dati i precedenti del Presidente Laval e data l'opposizione dell'opinione pubblica francese contro la pericolosa politica britannica e contro le sanzioni di ogni specie, la dedizione del Governo francese alla tesi britannica, anche ridotta di proporzioni, costituisce un elemento di sorpresa.

Sono in seguito sorte delle voci di un vero e proprio accordo mediterraneo fra Londra e Parigi, non solo navale, ma anche aereo, che ora si starebbe perfezionando, naturalmente all'infuori dell'Italia. Siccome le intese di questo genere sono sempre orientate contro qualcuno, ci si può domandare quali sono e da quale parte vengano i timori mediterranei della Francia, finora ignorati da tutti.

Un accordo mediterraneo a due?

Vi è di più: l'Ammiraglio De Coux e il capitano di vascello Deleuze sono stati invitati da Parigi a Londra con l'incarico ufficiale di studiare i preliminari della Conferenza navale del dicembre. Si afferma invece che i due alti ufficiali francesi devono prendere degli accordi con l'Ammiragliato britannico circa il Mediterraneo.

Tutti questi elementi di fatto si possono variamente interpretare, concorrendo a dar fede alle voci di un decisivo orientamento della Francia verso la Granbretagna, magari a spese dell'amicizia franco-italiana.

Ma il fatto più importante, annesso a questa questione, sembra essere l'andata di Hoare a Ginevra. Le ragioni di questo viaggio non possono trovarsi nelle conversazioni intorno all'Etiopia, perchè le conversazioni sono ormai affidate alla diplomazia, mentre si osserva che Hoare non sarà accompagnato da alcun funzionario del Foreign Office specialista di problemi africani.

In quanto al controllo della vivacità di iniziativa di Eden, si può ammettere che sia nell'animo di Hoare di esercitarlo, per quanto oggi nel suo discorso il Ministro degli Esteri abbia proclamato il perfetto accordo esistente fra lui e il signor Eden; ma la permanenza di Hoare a Ginevra si ridurrà ad appena due giorni, mentre la faccenda delle sanzioni economiche richiederà parecchio tempo. Lo scopo vero del viaggio di Hoare si ritiene invece sia l'incontro col Presidente Laval per uno scambio di idee sui rapporti generali franco-britannici con particolare riguardo al Mediterraneo. Abbiamo ragione di credere che conversazioni sullo stesso argomento sieno in corso con estrema discrezione anche fra Londra e Roma e non si deve escludere che qualche alta personalità delle tre capitali desideri che tutta la crisi attuale si concluda felicemente con un accordo ben solido fra la Granbretagna, l'Italia e la Francia.

Ma ad intralciare le buone intenzioni vi è ora lo scoglio delle sanzioni contro l'Italia e le ultime notizie dimostrano che la Granbretagna non ha alcuna intenzione di mutare la sua politica sanzionistica, mentre la Francia si mette sulla scia inglese.

Intanto possiamo di nuovo assicurare che le sanzioni finanziarie nel secondo giorno della loro applicazione hanno ancor di più irritato il mondo degli affari per le loro complicazioni e per le ripercussioni inevitabili in Europa e anche nel mondo. Si attribuisce a qualche alta personalità l'intenzione di provocare intorno al problema delle sanzioni una discussione che possa chiarire all'opinione pubblica inglese tutto il danno che ne deriva, non solo a chi le subisce, ma anche a chi le applica.

Il Perù nettamente antisanzionista

LIMA, 30

Il giornale *El Comercio* pubblica un articolo nettamente antisanzionista del prof. Gerardo Balbuena, presidente della Commissione degli Esteri del Congresso e capo effettivo della maggioranza parlamentare.

Laval opterà per il mandato
del Puy de Dom

PARIGI, 30

Il Presidente del Consiglio Laval, eletto senatore in due circoscrizioni, accetterà il mandato del Puy de Dom, in modo che Parigi dovrà procedere a una nuova elezione.

Grave turbamento economico
nei Paesi che hanno aderito alle sanzioni

I danni per il commercio jugoslavo
Una riunione a Spalato

SPALATO, 30

Alla Camera di Commercio e Industria, sotto la presidenza del sig. Dubokovic, ha avuto luogo una conferenza con lo scopo di accertare quali ripercussioni verrebbero provocate dalla applicazione delle sanzioni economiche nel territorio di quella Camera di Commercio, e precisamente nel caso in cui dette sanzioni comprendessero gli articoli che non possono essere considerati direttamente come bisogni di guerra.

Alla conferenza venne preso in esame un memoriale indirizzato dal Consiglio dell'Economia di Sussak al Ministro del Commercio, come pure le insistenze dei numerosi esportatori di legname, per cui la conferenza concordò con il memoriale di Sussak, nel senso che l'eliminazione dell'esportazione del bestiame, dei polli, delle uova, dei cereali e del legname in Italia colpirebbe gravemente la nostra industria agricola e forestale, che preponderantemente è indirizzata alle piazze italiane.

Oltre a ciò la conferenza si è occupata della questione dell'esportazione del cemento, della marna, del carbone e, infine, dei trasporti marittimi.

Dopo un lungo periodo di crisi che ebbe a colpire assai gravemente specialmente le industrie di esportazione e le imprese marittime, è comprensibile la preoccupazione dei nostri ambienti economici per le conseguenze delle sanzioni, dati gli importanti rapporti che essi hanno con l'Italia. Perciò i nostri circoli economici non vedono alcun vantaggio neanche in eventuali compensazioni, per il fatto che le piazze italiane non potrebbero in nessun modo essere sostituite, nè da compensi in denaro, nè da altri vantaggi, mentre, al contrario, avrebbero da un divieto di esportazione danni irreparabili.

Quindi la conferenza concordò nel rilevare che sarebbero particolarmente danneggiate le società di grande e piccolo cabotaggio, le quali principalmente navigano nel Mediterraneo e in Adriatico, nel caso in cui perdessero il carico o altrimenti si prendessero decisioni che limitassero la navigazione.

Gli intervenuti hanno incaricato la Camera di sottoporre al Governo una motivata relazione in tale riguardo. Alla fine venne preso in esame l'esistente accordo di «clearing», il quale, con riguardo alle condizioni esistenti, come pure alle differenze del saldo, rappresenta un considerevole aggravio per gli esportatori.

Anche la Bulgaria paga cara
la sua adesione

SOFIA, 30

L'organo militare *Narodna Obrana* constata la inapplicabilità delle sanzioni contro l'Italia, affermando che quasi tutti gli Stati dettero il loro consenso ritenendo che tale misura non sarebbe mai stata realmente attuata. Constatato che ogni Stato si sente economicamente leso per essersi sottomesso alle imposizioni ginevrine, il giornale afferma che sarà impossibile da parte della S. d. N. sorvegliare se le sanzioni saranno applicate dagli Stati confinanti con l'Italia, poichè tali Stati non ammetterebbero sicuramente alcun controllo. Intanto, soggiunge il giornale, il blocco economico contro l'Italia danneggia profondamente la Bulgaria, che perderebbe un grande cliente. Occorre tener conto che l'Italia esporta in Bulgaria il 14.4 per cento della sua esportazione, consistente principalmente in prodotti tessili e filati di cotone ed importa il 15 per cento della esportazione totale bulgara in pollame, tabacco, fagioli, uova, cereali, farina e semi di girasole, occupando così il terzo posto della nostra esportazione e importazione. Quindi è giusto che noi chiediamo alla S. d. N. alleggerimenti economici e finanziari in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni. Il *Narodna Obrana* conclude rilevando che certamente l'Italia saprà efficientemente fronteggiare le sanzioni.

La bilancia francese attiva verso l'Italia
di 134 milioni in nove mesi

ROMA, 30

Viene segnalato l'andamento degli scambi commerciali italo-francesi nei primi nove mesi di quest'anno secondo rilievi statistici della Direzione generale delle dogane francesi.

Le importazioni francesi dall'Italia sono ammontate a 299.920.000 franchi mentre le esportazioni francesi in Italia sono salite a 434.660.000 franchi. Nei primi otto mesi di quest'anno la bilancia degli scambi italo-francesi si è dunque saldata con un attivo a favore della Francia di 134.740.000 franchi. In confronto dei primi otto mesi dell'anno scorso le importazioni francesi dall'Italia sono diminuite di 52 milioni mentre le esportazioni francesi in Italia sono aumentate di 32 milioni di franchi.

«Le sanzioni non potevano giungere
in un momento più inopportuno»

BERNA, 30

Tutta la stampa approva incondizionatamente l'atteggiamento del Consiglio federale di fronte alle sanzioni. Il prof. Nippold dell'Istituto di Diritto internazionale scrive nel *Bund*:

«Le sanzioni non potevano giungere in un momento più inopportuno: ogni Paese oggi già soffre infatti abbastanza del disagio economico e tutti avremmo bisogno di reciproco aiuto. Invece ecco che si cerca ancora di allargare la crisi e ci si butta in una avventura di cui non si vede la fine e che offre anzi le prospettive di una catastrofe. Se gli Stati fossero stati lasciati liberi di esprimere la loro opinione — prosegue lo scrittore — non vi è dubbio che essi avrebbero rifiutato di accettare una così pericolosa proposta; ma c'erano di mezzo le pressioni dell'Inghilterra, di un Paese cioè che in casi precedenti si era contenuto assai diversamente. L'Inghilterra ha voluto in questa occasione esprimere la sua forza. Ma la S. d. N. non dovrebbe aver bisogno di un tutore. Ciò mostra la necessità di una revisione del Patto».

Negli ambienti economici e finanziari competenti si riassumono in queste cifre le perdite che la Svizzera subirebbe se applicasse integralmente le sanzioni decise a Ginevra. La Svizzera perderebbe circa 70 milioni all'anno costituiti dalle sue esportazioni dirette in Italia. Ciò rappresenterebbe il 10 per cento delle esportazioni svizzere.

L'applicazione integrale delle sanzioni priverebbe di lavoro e di salario circa diecimila operai svizzeri.

Roma fronteggia la situazione
Un commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 30

Il *Völkischer Beobachter*, nell'editoriale odierno sulle sanzioni, rileva che i fatti hanno dimostrato che l'applicazione pratica dell'articolo 16 è tutt'altro che facile. Finora nessun Governo ha risposto alla Commissione circa la data di entrata in vigore delle sanzioni nel proprio Paese. Le sanzioni finanziarie, va tenuto presente che l'ultima guerra ha dimostrato la loro inefficacia assoluta. Inoltre l'Italia mai ebbe intenzione di chiedere prestiti all'estero, poi che la situazione economica dello Stato fascista garantisce a Mussolini la possibilità di ogni risorsa neu proprio Paese. Le sanzioni finanziarie sono per di più un'arma a doppio taglio, come dimostrano già i loro effetti pratici. Se, comunque, l'Italia volesse ricorrere all'estero, potrebbe farlo egualmente, poichè gli Stati neutrali amici ammetterebbero la sottoscrizione nel loro territorio delle obbligazioni italiane. Le sanzioni economiche saranno anche poco efficaci, avendo l'Italia già tempestivamente provveduto a far provvista. Roma può quindi in tutta tranquillità affrontare le difficoltà che la Lega tenta crearle.

Molto rilevati da tutti i giornali sono i nuovi provvedimenti economici interni italiani.

Fermento in Egitto
contro l'oppressione britannica

CAIRO, 30

Dopo avere invano sperato che le conversazioni in corso avrebbero condotto alla conclusione di un accordo con l'Inghilterra, che riconoscesse le aspirazioni egiziane della maggioranza, la stampa araba anche Wafdista dimostra sempre maggiore irrequietezza. Il *Ghehad*, organo di Nahas Pascià pubblica un articolo di Salem, membro del Direttorio wafdista che, elogiato il presidente del wafdismo per avere sino ad ora respresso il malcontento e la ribellione del popolo egiziano, sperando che l'Inghilterra riconoscesse al fine le aspirazioni dell'Egitto, constata come ormai non sia più possibile continuare oltre la politica di conciliazione. Ahram dopo avere violentemente attaccato l'asserita intenzione inglese di trasformare Alessandria in base navale britannica in sostituzione di Malta (intenzione contro la quale anche il resto della stampa protesta) pubblica che Nessim Pascià avrebbe già redatto una lettera di dimissioni, pronto a sottoporla al Governo qualora l'Inghilterra continuasse a negare il ristabilimento della vita costituizonale ed altri giornali riassumono un lungo comunicato del partito nazionale presieduto da Hafez Ramadan, che accusa il Governo e il wafdismo di non approfittare dell'occasione del conflitto italo-etiopico per realizzare la indipendenza egiziana lasciando invece sempre più il Paese alla mercè dell'Inghilterra.

Notevole aumento in Inghilterra
del costo della vita

ROMA, 30

Si ha da Londra la segnalazione del notevole aumento che si va registrando nel costo della vita in Inghilterra. Tutte le categorie principali delle derrate alimentari, e soprattutto il pane, il burro, il lardo, la carne, gli agrumi e la frutta sono colpiti da un aumento di prezzo. Solo nelle ultime settimane il prezzo all'ingrosso del burro è aumentato del 40 per cento.

Secondo calcoli fatti, la popolazione britannica, in conseguenza di questo aumento, paga complessivamente per i prodotti alimentari circa 80 milioni di lire italiane alla settimana di più di quanto pagava alla stessa epoca l'anno scorso.

S. E. Cobolli Gigli inaugurerà a Pola
la statua di Augusto e il palazzo delle Poste

POLA, 30

La R. Prefettura ci comunica il seguente programma delle cerimonie per l'inaugurazione delle opere pubbliche del Regime compiute nell'Anno XIII: ore 10: arrivo di S. E. Cobolli Gigli al palazzo del Governo e presentazione delle autorità; ore 10.15: rassegna delle organizzazioni del Regime e del capoluogo in piazza Dante Alighieri, via Colombo, via V Novembre e via Garibaldi; ore 10.30: inaugurazione del nuovo palazzo provinciale delle Poste e Telegrafi; ore 11: inaugurazione dei lavori di pavimentazione delle vie: Piave, Giulia, Oberdan, Carducci, Arena, Barsan, Emanuele Filiberto e dei parchi Marina e Zaro; ore 11.30: scoprimento della statua dell'Imperatore Augusto donata alla città di Pola e sfilata delle organizzazioni.

Come annunciammo ieri, la statua di Augusto è stata oggi sollevata sopra la sua base in precedenza approntata. Ora si dà l'ultima mano all'adiacente giardino e per lunedì prossimo, 4 novembre, tutto sarà pronto per l'inaugurazione, che avverrà alla presenza di S. E. Cobolli Gigli.

Il nuovo edificio delle Poste può dirsi ultimato; ancora qualche ritocco e il palazzo si mostrerà in tutta la sua maestosa architettura moderna. In questi ultimi giorni si sta pure trasportando il mobilio per gli uffici e tutta l'Amministrazione dal vecchio edificio, che trovasi al Foro, sicchè con l'inaugurazione del palazzo potrà aver luogo anche l'inaugurazione dei nuovi uffici.

Attorno all'edificio si stanno pure sistemando le strade e il lavoro è in via di essere ultimato. Così pure avviene per le adiacenze di piazza Alighieri, che sta acquistando un nuovo aspetto sia per il nuovo palazzo che l'abbelisce sia per l'aumentata illuminazione.

Re Giorgio tornerebbe in Grecia
fra una diecina di giorni

LONDRA, 30

Re Giorgio di Grecia lascerebbe Londra tra una diecina di giorni per risalire sul trono. Si è avuto questa notizia stamane dai familiari del Sovrano. Se, si aggiunge, il plebiscito di domenica prossima si pronuncerà a favore della restaurazione monarchica, non si crede che l'incrociatore «Averoff» possa, come è stato detto, essere messo a disposizione del Re per trasportarlo in Grecia. Si fa notare che la nave è troppo grossa per attraversare il canale di Corinto. Si crede piuttosto che Re Giorgio andrebbe in Italia dove salirebbe a bordo di un incrociatore greco scortato da cacciatorpediniere.

Una concessione a inglesi
annullata dal Presidente del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 30

Il Presidente Lazaro Cardenas ha emanato un ordine esecutivo che dichiara nulla la concessione del 1906 alla «Vera Cruz Terminal Company» in massima parte di inglesi, concessione che esentava da alcune imposte o tasse di importazione la detta compagnia.

Le ragioni e la portata
del nuovo passo giapponese in Cina

TOKIO, 30

Si conferma nei circoli ufficiali che il Console generale Kawacoe e il Generale Tada, comandante le truppe giapponesi nel nord della Cina, hanno protestato presso le autorità cinesi competenti perchè, contrariamente agli accordi, non si è fatto finora nulla contro il movimento antigiapponese in Cina. L'organizzazione del Kuomintang e gli elementi nazionalisti continuano sotto forma velata la loro attività contro il Giappone e il Manciukuo. Si dichiara che questo passo di protesta costituisce nello stesso tempo un avvertimento serio rivolto alla Cina.

Ora che la censura è stata tolta, si apprende che il 4 agosto u. s. banditi cinesi hanno sparato e lanciato bombe contro ufficiali cinesi e giapponesi che si trovavano a Luanchow, nella zona smilitarizzata. Il comandante della polizia cinese e della gendarmeria giapponese sono rimasti uccisi. Le autorità militari giapponesi affermano che il Consiglio militare di Pechino è stato l'organizzatore dell'attentato.

Rimpasto del Governo cecoslovacco
Hodza alla Presidenza

PRAGA, 30

In occasione della nomina del nuovo Presidente della Camera dei deputati, il partito agrario cecoslovacco ha deciso un rimpasto di Gabinetto. L'attuale Presidente del Consiglio, Maliper, succederà a Bradac nella carica di Presidente della Camera dei deputati. Egli ritorna quindi al posto da lui occupato per lunghi anni fino alla sua nomina a Presidente del Consiglio.

La presidenza del Consiglio sarà assunta dall'attuale Ministro dell'Agricoltura dott. Hodza, che avrà quale successore al dicastero dell'Agricoltura il deputato Zadina.

Il nuovo Ministero spagnolo
nomina un giudice per lo scandalo Strauss

MADRID, 30

Il nuovo Gabinetto ha tenuto il primo Consiglio sotto la presidenza di Chaparieto ed ha deciso la nomina di un giudice speciale, con giurisdizione su tutto il territorio dello Stato, per dare corso alla denuncia dello scandalo Strauss, che è ora uscito dall'ambito parlamentare per entrare in quello essenzialmente giudiziario.

Due grandiose opere del Regime a Firenze
La stazione novecentista e la Biblioteca nazionale
inaugurate dal Re tra fervide manifestazioni di popolo

FIRENZE, 30

La cittadinanza tutta ha accolto oggi con vibrante entusiasmo S. M. il Re, venuto a consacrare, con la sua Augusta presenza, l'inaugurazione di due grandiose opere che la volontà realizzatrice del Fascismo ha attuato, come era già nei voti di Firenze: la nuova stazione ferroviaria di S. Maria Novella, per la quale si sono spesi all'incirca 118 milioni di lire, impiegando un milione e 460 mila giornate lavorative, e la nuova Biblioteca nazionale, per la quale la spesa si aggira sui 18 milioni di lire e le giornate lavorative sono ammontate a 400.000.

La città festante

La nuova stazione, costruita in pietra severa e in marmi e scintillante di metalli, modernamente e comodamente attrezzata in tutti i suoi impianti e servizi, arricchita e ingentilita da opere d'arte in scultura e pittura, ha risposto all'aspettativa della cittadinanza, che vede finalmente un ambiente introduttivo degno delle tradizioni gloriose di Firenze. Il nuovo edificio della Biblioteca è opera dell'arch. Bazzani, Accademico d'Italia, che ne ha seguito e condotto a termine la costruzione, creando le migliori condizioni di ambiente per la sistemazione delle ricche e pregevoli collezioni di libri e di manoscritti. In attesa dell'arrivo del Sovrano, tutta la città si era festosamente adornata di tricolori, mentre ovunque le vie erano tappezzate di manifesti e striscioni inneggianti al Re, al Duce e al Fascismo. Il Sovrano è giunto in automobile alle 9.30, accompagnato dal primo aiutante di campo e da altri personaggi del seguito. Egli è stato ricevuto all'ingresso dell'autostrada dalle maggiori autorità e gerarchie e si è subito diretto alla stazione, il cui piazzale esterno era gremito di pubblico addensatosi dietro lo schieramento delle truppe, dei fascisti, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, inquadrato attorno ai loro gagliardetti e vessilli. Non appena l'automobile reale è apparsa sul fondo della piazza, un applauso vibrante si è avuto da tutta la massa di popolo adunato e alte grida di «Viva il Re!» hanno salutato l'arrivo del Sovrano.

Sotto la galleria d'ingresso della stazione rende gli onori un reparto del 213.o Fanteria con bandiera e musica, che all'arrivo del Sovrano intona la fanfara reale, la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre dal forte di Belvedere vengono sparate salve di artiglieria. Il Sovrano, oltrechè dal Ministro delle Comunicazioni, dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà che lo avevano incontrato all'ingresso dell'autostrada, è ricevuto alla stazione dalle maggiori autorità militari, politiche ed ecclesiastiche, tra cui S. E. il Cardinale Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, dal Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi in rappresentanza del Senato, dall'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera, dall'on. Morigi in rappresentanza del Segretario del Partito, dal Generale Ragioni in rappresentanza del Capo di S. M. della Milizia, dal Direttore generale delle Ferrovie, dal Comandante della Milizia Ferroviaria, da gentiluomini e dame di Corte, Accademici d'Italia, senatori e deputati.

La magnifica stazione

S. M., dopo avere assistito alla benedizione della nuova stazione, impartita dal Cardinale Arcivescovo, accompagnato da S. E. Benni e sotto la guida del capo compartimento delle Ferrovie, ha subito visitato il nuovo grande salone della biglietteria, ove sono schierati tutti gli ufficiali d'ogni grado in servizio attivo e in congedo, che gli rendono omaggio al grido di «Viva il Re!». Passa poi a visitare le sale del ristorante e, attraverso l'uscita, si reca al Comando della VII Legione Ferroviaria, ove assiste allo scoprimento di una lapide dedicata alla memoria dei militi della Legione stessa, caduti nell'adempimento del loro dovere. Rientrato nell'interno della stazione attraverso la grande pensilina arrivi, il Sovrano passa dinanzi a tutti gli uffici e servizi. Si reca quindi nel padiglione reale, nelle cui sale si intrattiene brevemente con le alte cariche dello Stato e le maggiori autorità. Uscendo dall'Esedra tutta fiancheggiata da magnifici marmi e da un gruppo scultoreo raffigurante l'Arno e le sue valli, il Re ha voluto che gli fossero presentati gli ingegneri progettisti e i dirigenti delle costruzioni, ai quali ha espresso il Suo alto compiacimento. La costruzione della nuova stazione di Firenze risponde a vitali ed essenziali necessità di servizio ferroviario e di traffico cittadino. Tale costruzione presentava speciali difficoltà, dovendosi mantenere contemporaneamente in servizio la stazione esistente, (portò alla creazione di una stazione provvisoria, attivata nell'agosto 1933, i cui impianti temporanei vennero mano mano smobilizzati. Il fabbricato viaggiatori della nuova stazione, di stile modernissimo, consta di un corpo centrale prospiciente la chiesa di S. Maria Novella, di un'ala verso via Valfonda, di un'ala verso via Alamanni, costituita da un fabbricato di raccordo tra il fabbricato centrale e l'edificio dei servizi postali e finalmente da un corpo intermedio prolungantesi fra i binari parallelamente alle due ali esterne. Il prospetto del nuovo fabbricato si trova notevolmente arretrato rispetto alla posizione del fabbricato preesistente e perciò la piazza ne è risultata molto allargata.

A sinistra, la galleria dei veicoli costituisce il solo avancorpo della facciata, mentre a destra si stende la tettoia in corrispondenza all'uscio principale della stazione e l'ala si prolunga per dar posto a vari uffici ferroviari, terminando contro il padiglione reale, il quale fa da sfondo a questa parte del piazzale. Nella parte centrale del fabbricato viaggiatori si trovano tutti i servizi principali per i viaggiatori in partenza ed in sosta ed il deposito bagagli. Dalla galleria dei veicoli si accede per un vestibolo al grande salone dei biglietti, di circa 30 metri per 30 metri e da questa, per tre ampi passaggi si accede alla galleria di testa e ai binari di partenza e di arrivo dei treni. I binari della nuova stazione, tutti serviti da marciapiedi coperti e collegati da un sottopassaggio, sono 17, di cui uno esclusivamente destinato al servizio degli ambulanti postali e gli altri 16 al servizio dei viaggiatori. La manovra della stazione è centralizzata nella grande cabina di manovra, nella quale ha sede il dirigente il movimento. Questi dispone di un quadro di segnalazione luminosa dell'arrivo dei treni, segnalazione che viene ripetuta sugli appositi quadri disposti nella galleria di testa e nell'atrio di uscita.

Nobile discorso di S. E. De Vecchi

Dopo aver lasciato la stazione di S. M. Novella, il Sovrano si dirige, in automobile, seguito da un breve corteo di autovetture recanti le autorità, alla sede della Biblioteca Nazionale. Durante tutto il percorso, che si svolge lungo le principali vie del centro, sono schierate le organizzazioni del Partito e quelle combattentistiche e patriottiche con vessilli e musiche, che alternano il suono della Marcia Reale, «Giovinezza» ed altri inni patriottici. Al di là dello schieramento si pigia una immensa folla di popolo che applaude entusiasticamente il Sovrano, inneggiando incessantemente a Casa Savoia, al Duce, al Fascismo ed all'Esercito. All'ingresso della Biblioteca Nazionale, il Re viene ricevuto da S. E. il Ministro dell'Educazione, on. De Vecchi di Valcismon, dal direttore e da altre autorità, seguito dalle quali Egli sale al salone, ove la cerimonia inaugurale deve svolgersi e dove il foltissimo pubblico degli invitati tributa al Sovrano, al suo apparire, una calorosissima ovazione. Il Cardinale Arcivescovo, indossati i paramenti, procede alla benedizione dell'edificio e quindi S. E. il Ministro De Vecchi di Valcismon pronuncia il discorso inaugurale.

Il Ministro ha detto:

«Sire, sono trascorsi 25 anni da quando la Maestà Vostra murava la prima pietra di questo edificio. Erano diversi i tempi ed il Vostro Regno non aveva ancora portato al volto della Patria i segni della Vittoria e della Rivoluzione fascista. Veniva tuttavia ripresa una gloriosa tradizione di costruttori che porta i nomi dei più grandi Imperatori romani, dei più veggenti Pontefici, dei più forti Principi italiani, primi tra tutti quelli della Vostra Augusta Casa. Dopo 40 anni di meditazione e discussioni altri 25 per la costruzione non sono pochi, quando nella ricerca avvilente e soverchiante della soddisfazione dei soli interessi materiali si oscuravano le ragioni dello spirito e le mura di questa casa degli studi rischiavano di farsi vecchie prima di vedere il loro compimento. La Vittoria, che dalla Maestà Vostra ebbe l'animo e la possa del volo, spalancò le porte dell'avvenire. Con Voi, Sire, si passò un grande evento. La Rivoluzione fascista portò quel disinteresse immediato, quella interiore disciplina, quella ostinata tenacia che sono il presupposto necessario di ogni studio, di ogni conquista del sapere. Anche le mura risorsero e tutte le antiche testimonianze di una passione non interrotta nei secoli ebbero, come hanno, un'armonia nuova. Tutta l'Italia fu partecipe dell'anima unitaria, guerriera e civile che da 1000 anni lo Stato romanamente forte dei Principi di Savoia ha ispirato ai loro popoli. In questa città del Padre di Dante, in questa Firenze madre di ogni arte doveva rinnovarsi oggi la grande tradizione di un'atmosfera ardente d'amore ad un tempo e contenuta di soldatesca disciplina. Il travaglio della coscienza nazionale, che fu già oscuro per farsi poi sanguinoso nella gloria splendente delle armi, ha trovato la sua foce e la sua sintesi in questo nostro clima fascista, superando tutti i materialismi un tempo imperanti per affermare ancora una volta che sopra 30 secoli di storia si fondano i doveri e i diritti di una civiltà che non conosce tramonti. O chiusi recessi di grandi opere di fede: Biblioteche di Montecassino, di Bobbio, di Nonantola, di Pomposa; o grandi fari di luce sorti accanto agli «studi» gloriosi; o passione o romano orgoglio del Petrarca, dell'Aurispa, del Filelfo, del Soranzo, dell'Acciaioli, qui oggi voi trovate acqua alla vostra sete. Dai vecchi Codici scaturiscono remote voci di grandezza, incitamenti al domani, parole di fede nei destini di un popolo sempre rinascente! La campana della storia è ormai suonata. La vostra incontenibile forza è la stessa che anima le armate del Re: la forza dello spirito.

L'inesausto ceppo di Roma

Non per nulla la coscienza nazionale ritrova le sue fonti nelle vicine fatiche del Muratori, del Tiraboschi, del Gravina, del Vico, del Giannone, del Genovesi, del Verri e la storia e la politica si fanno sorelle. Non per nulla, perchè la nuova storia rampolla dall'antica ed il grande ceppo di Roma conserva i segni e la forza dell'eternità. Qui vengono alla luce le più superbe fonti dei nostri studi, dai libri di Antonio Magliabechi, da quelli sontuosi della libreria Medico Palatina, alle raccolte di Giovanni Lami, dello spedale di Santa Maria Nuova, ai manoscritti degli Strozzi, ai Codici, agli autografi di Brunetto Latini, di Guido Cavalcanti, di Marco Polo, del Petrarca, del Boccaccio, del Villani, dell'Alberti, di Lorenza dei Medici, di Gerolamo Savonarola, di Nicolò Machiavelli, del Guicciardini, di Benvenuto Cellini, di Galileo, del Tasso, di Ugo Foscolo, di Giacomo Leopardi. Sono dissepolti fra tre milioni di pubblicazioni, ogni anno in aumento di oltre settantamila unità.

Queste superbe fonti di studi sono più di ventimila manoscritti e più che trecentomila autografi con trentamila opere uniche e rare. Guardano a questi nostri tesori gli studiosi di tutto il mondo. Ma è da oggi che con ogni più larga possibilità di studio, in un'atmosfera nella quale nulla vi ha di impossibile, noi ne facciamo arma e strumento per ricostruire nel suo pieno, superbo aspetto la storia della cultura italiana ad uso del popolo italiano. In questa sede nulla potrà rimanere di sconosciuto od anche ignorato se per cognizione non si intendano i pochi e non sempre perfetti elementi contenuti nei vecchi inventari e cataloghi o le deviate interpolazioni di qualche studioso di oltralpe.

La Maestà Vostra, dando compimento a questa opera in ora non facile, ma serenamente e gagliardamente affrontata dagli italiani nuovi del Regime, afferma in cospetto del mondo che ogni contrasto alle necessità materiali nella terra di Roma, di Dante, di Michelangelo, di Leonardo è affrontato, superato e vinto colla potenza indistruttibile dei grandi valori ideali, col trionfo certo del purissimo spirito».

Un incidente aviatorio a Pola

ROMA, 30

Il giorno 28 corrente un idrovolante tipo «S 55», dell'Aeroporto di Puntisella (Pola), subito dopo la manovra di decollo per un normale volo di addestramento, precipitava per cause imprecisate nello specchio d'acqua antistante l'idroscalo. L'apparecchio era pilotato dal maresciallo Bonanni Paolo, dal sergente Brusaporci Manlio e aveva a bordo il sergente pilota Bortese Evaristo, il sergente maggiore di governo Castellini Quinto e il motorista aviere scelto Bisono Gaetano. Il sergente pilota Brusaporci Manlio riportava lesioni di entità non rilevante. Gli altri componenti dell'equipaggio sono deceduti. (*Stefani*).

I funerali delle vittime

POLA, 30

Alle 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della R. Marina, si sono svolti solenni i funerali del Maresciallo Bonanni, del sergente maggiore Castellini, del sergente pilota Cortesi e dell'aviere scelto Bisono, vittime del dovere. Ai funerali presero parte plotoni di tutte le armi del Presidio e le musiche della R. Marina e del 74.o fanteria.

I feretri, posti ognuno su un autocarro, erano avvolti dal tricolore e seguiti dai parenti e da tutte le autorità civili e militari, con a capo S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio comandante la piazza militare e marittima e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Significativa la partecipazione del labaro della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, con scorta d'onore. Moltissime ghirlande e fiori erano portati a mano da soldati e molti erano sparsi sugli autocarri. Lungo tutto il percorso fitte ali di cittadini commossi salutavano romanamente il passaggio dei feretri.

I premi dei Novennali
Serie terza e quarta

ROMA

Presso la Direzione generale d... bito pubblico sono state ultima... operazioni di sorteggio dei pre... gnati alla terza serie ed alla qua... rie dei Buoni del Tesoro novenna... per la scadenza 15 novembre 193...

Terza serie: *I due premi di 100.000 sono stati assegnati rispe... mente ai Buoni n. 79.360 e 939... quattro premi di lire 50.000 sono assegnati rispettivamente ai Bu... 69.791, 1.758.539, 1.889.747 e 1.9... I cinquanta premi di lire 10.000 stati assegnati rispettivamente ai n.:*

55.947	122.245	217.977
288.878	375.930	423.020
467.737	489.102	521.496
634.813	749.164	767.956
800.641	817.704	828.576
855.244	881.301	936.233
989.932	997.134	1.020.188
1.040.488	1.044.590	1.129.823
1.171.865	1.278.104	1.278.775
1.370.408	1.402.925	1.482.776
1.708.463	1.716.559	1.769.910
1.855.132	1.862.812	1.869.867

1.934.838 e 1.973.064.

Quarta serie. *I due premi di 100.000 sono stati assegnati ris... bente ai Buoni n. 1.359.444 e 1... I quattro premi di lire 50.000 s... ti assegnati rispettivamente ai n. 193.784, 699.956, 947.623 e 1... I cinquanta premi di lire 10.000 stati assegnati rispettivamente ai n.:*

1.752	26.374	99.713
278.365	353.227	420.401
500.677	541.890	543.080
613.332	647.645	668.043
753.137	754.231	768.070
891.887	896.142	1.034.391
1.241.811	1.316.873	1.345.155
1.417.265	1.431.611	1.435.757
1.548.876	1.566.674	1.577.734
1.631.668	1.634.818	1.653.687
1.715.609	1.726.466	1.765.700
1.789.566	1.857.673	1.869.921

1.949.889 e 1.976.645.

Al fine di dare l'elenco comp... cinquantotto premi delle dette ... ripetono i numeri vincenti dei ... lire un milione e di lire 500.000 ... ti in Piazza Venezia il 27 ottob... XIII: Terza Serie: il premio di ... milione fu assegnato al Buono 853.574 e quello di lire 500.000 ... no n. 938.305. Quarta Serie: il ... di lire un milione fu assegnato ... no numero 372.236 e quello 500.000 al Buono n. 739.312.

Bollettino meteorologico
30 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste	—	—
Roma	aum.	coperto, mosso
Torino	dim.	misto
Milano	aum.	sereno
Genova	—	—
Venezia	aum.	misto, calmo
Firenze	staz.	misto
Ancona	aum.	sereno, mosso
Bologna	aum.	sereno
Napoli	aum.	sereno, calmo
Taranto	aum.	sereno, calmo
Palermo	aum.	sereno, mosso
Catania	dim.	misto, agitato
Cagliari	aum.	sereno, grosso
Tripoli	aum.	misto, agitato
Messina	—	—
Trento	aum.	sereno
Fiume	—	—
Bari	staz.	sereno, mosso
Sanremo	staz.	misto mosso
Lecce	aum.	sereno
Sassari	staz.	coperto
Rimini	—	—
Foggia	staz.	sereno

Le previsioni del tempo per

Previsioni alle ore 12 e valevoli ... ore: Tendenza generale del tempo ... bile. Stato del cielo: prevalentemente ... voloso con irregolari schiarite, ... mattino in Val padana e sulle ... reniche, pioggie sulla catena alpina che pioggerella lungo l'Appennino ... trionale e centrale. Venti: moderati quanto forti grecali sull'alta It... ponente e libeccio sulla media, fo... strali sulla Sardegna, alquanto ... torno tramontana sulle regioni m... li. Temperatura: pressochè stazionaria ... re: agitato presso la Sardegna e ... uale di Tunisi, alquanto agitato

COMUNICA

NERVO

CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Salut
PADOVA - Consul. prof. Boschi -

Dr. R. RUF
Cura della Scia
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27
Aut. Pref. Trieste. 3219/5692. 17-11

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;
per Malattie cutanee e ve
Depilazione - Diaterma - Raggi ul
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef.
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

PASSAPOR
ROSSO
è un'immensa sinfonia nella quale cantano tutti i temi della nostra razza
In preparazione al NAZIO

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

La preparazione logistica ultimata sul fronte eritreo

mentre si intensificano i movimenti delle forze nemiche

Scontri di pattuglie, gli armati etiopici volti in fuga - Il deggiac dello Scirè e alcuni notabili si sottomettono

Comunicato N. 32

ROMA, 30

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 32:

Il Generale De Bono telegrafa:

Ieri, 29 ottobre, si ebbero scontri di pattuglie sulla linea raggiunta in questi ultimi giorni dalle nostre truppe. Gli armati abissini sono stati posti in fuga. Il deggiac dello Scirè e alcuni notabili della provincia si sono presentati alle autorità militari di Adua per fare atto di sottomissione.

Attività aerea normale sul fronte eritreo e somalo.

La preparazione logistica è ormai ultimata. («Stefani»).

Un apprestamento senza precedenti nelle altre campagne coloniali

ASMARA, 30

Per la preparazione del primo sbalzo offensivo i trasporti dell'Intendenza a traino meccanico assommano a ... mila tonnellate ed i trasporti a trazione ferroviaria a 40 mila tonnellate. Il Genio ferroviario ha costruito otto raddoppi a 36 deviatoi. Il nucleo di assistenza automobilistica ha effettuato 132 ricuperi. Per la costituzione dei gruppi di salmerie, l'Intendenza ha costruito in Colonia, con mezzi propri, 20 mila bastelli per trasporto di salmerie ed ha creato un grandioso parco quadrupedi per i rifornimenti al corpo di spedizione. Le sezioni del Genio e dell'Intendenza hanno costruito un grandioso impianto per la produzione del ghiaccio capace di 70 mila frigorie, ossia di 120 quintali di ghiaccio al giorno. Così hanno avuto inizio la conservazione e il trasporto di carne congelata, con automobili capaci di trasportare da Massaua alle prime linee 60 tonnellate di carne al giorno. Subito dopo l'avanzata, l'Intendenza ha trasportato immediatamente dietro alle truppe operanti ingenti scorte di derrate e munizioni per assicurare l'immediata sistemazione sulle nuove posizioni raggiunte. In pochi giorni sono stati costituite adeguate riserve ed organizzati nuovi magazzini della Intendenza nella zona avanzata, ad immediato contatto con gli organi e servizi delle grandi unità. Tutti i servizi dell'Intendenza, diretti da ufficiali superiori esperti, sotto l'impulso dell'intendente, hanno condotto una preparazione logistica senza precedenti nelle altre campagne coloniali.

Dove gli etiopici si preparano ad attaccare

(Da uno dei nostri inviati)

ENTISCIO', 30 (notte)

Il movimento delle forze nemiche sul fronte nord segnalato dagli aerei e rivelato da fonti varie di informazioni, lascia prevedere che il movimento in avanti dei nostri reparti abbia fatto intendere al nemico la possibilità di una ulteriore perdita di territorio in conseguenza della nostra pressione e perciò, mentre ras Sejum vaga nel Tempien, ras Kassa sembra stia mettendo in ordine le sue forze a Dessiè per attaccarci. Anche nella zona occidentale sul fronte del Setit, nel breve triangolo di territorio che sta fra il confine eritreo e quello del Suda anglo-egiziano, si notano intensificati movimenti di forze anche che il deggiac Aileù Burrù vorrebbe condurre contro di noi.

Appare pertanto evidente l'intenzione etiopica di attaccare le nostre due zone laterali nel trritorio occupato, mentre al centro ras Sejum tenterebbe la rivincita anche per cancellare la disastrosa impressione prodotta con la sua precipitosa fuga da Adua e la poca resistenza opposta alla nostra avanzata. A questi tentativi etiopici fa riscontro la vita serena e tranquilla che le popolazioni da noi liberate ... il nostro ufficio politico ha distribuito mille talleri in soccorso ai poveri della città ed agli infermi, e questi hanno fatto ieri una commovente dimostrazione dinanzi al Consolato italiano, ove attualmente ha sede il Comando del Corpo d'Armata.

Anche nei centri minori l'opera di ... e di soccorso si svolge con larghezza fra le popolazioni riconoscenti. Segno della simpatia che accompagna dovunque le nostre truppe è dato dall'accoglienza fatta da una colonna di reparti di cavalleria indigena e automezzi che da Adigrat si è spinta lungo la carovaniera in territorio nemico, trovando nella popolazione una fonte di informazioni e accoglienze entusiastiche, trasformatesi in un punto accorato quando gli abitanti di Maurugò e Mosotei hanno saputo che si trattava di una semplice ricognizione di forze.

Anche i monaci copti del convento di Mariamsuta hanno bene accolto le nostre truppe, invocando la loro protezione liberatrice.

La ricognizione a sud di Amba Sion, che costituisce una forte posizione dominante la zona, non ha trovato opposizione nel nemico e ciò dice che questi evidentemente volle velare la sua posizione e non fare rilevare la sua dislocazione per paura dell'azione degli aerei che ogni giorno sorvolano la zona. L'esistenza di forze nemiche che puntano verso la nostra sinistra a sud di Edagamùs e a copertura della posizione di Macallè è però accertata, e non si esclude che il nemico possa tentare qualche attacco di sorpresa contro le nostre forze, che sono in condizioni di affrontare e fronteggiare ogni tentativo nemico.

Tutto il Tigrai è ormai virtualmente perduto per il nemico che, se anche ricercasse nelle armi una rivincita, troverebbe una reazione adeguata. Dopo una sosta di acclimatizzazione sull'altipiano queste magnifiche formazioni hanno iniziato degli spostamenti che hanno dimostrato la perfetta efficienza degli uomini e il sicuro rendimento di tutti i servizi.

Celebrato ieri presso tutti i Comandi e in tutti i paesi l'annuale della Rivoluzione, dopo una parentesi di fattiva silenziosità, le truppe sono più che mai anelanti di combattere e di avanzare per dare alla civiltà nuove terre e benessere e tranquillità alla popolazione aspettante.

CESARE MARRONI

Il saluto del Duce al gen. Traditi

Il Principe di Piemonte sul "Biancamano,,

NAPOLI, 30

Questa sera è partito per l'A. O. il «Conte Biancamano» con ufficiali e CC. NN. legionari della quarta Divisione 3 Gennaio.

Con il «Biancamano» è partito anche il comandante della Divisione luogotenente Generale Traditi con lo S. M.

Sul piazzale della stazione marittima rendevano gli onori la prima coorte della 138.a Legione e un manipolo della Legione universitaria, con le bande presidiarie e della milizia.

Fra entusiastiche acclamazioni della folla è giunto al porto poco prima della partenza, S. A. R. il Principe di Piemonte che, dopo aver passato in rassegna i reparti di onore della milizia schierati sul piazzale, è salito a bordo del «Biancamano» dove ha passato in rivista le CC. NN. allineate sui ponti, tenendo quindi rapporto agli ufficiali.

Allorchè il Principe è disceso dal «Biancamano», il Gen. Traditi ha ordinato il saluto al Re e al Duce ed ha inneggiato alle fortune della Patria. Le CC. NN. e la folla hanno risposto con un formidabile «A Noi!» e con il canto degli inni della Rivoluzione.

"HIC SUNT LEONES,,

Fra i nostri sulla riva del Setit

Sbandamento e terrore delle orde avversarie

BARENTU', 30 (fronte del bassopiano occidentale)

A Barentù, scendendo verso il fiume, si trova altra guerra e altra Africa da quelle che abbiamo conosciuto sull'altipiano. Il Mareb che, come è noto, ne discende, giunto quaggiù, sente il bisogno di cambiare nome, così come muta corso e natura, da qui in poi, dal piccolo posto nostro di Bosciaca, ardito punto di trivella nell'ansa del fiume, ansa che si chiama Gasc, e prima di congiungersi col Setit, col quale segna l'antico confine nostro con la Etiopia, ondeggia incerto e pigro tra la sabbia e la melma in una piana depressa e squallida.

Africa al cento per cento

Questa è la vera Africa, dove è meraviglia che non ci si perda per istrada. Fiume perenne è invece il Setit, vorticoso e inguadabile nella stagione delle pioggie, tardo e malinconico negli altri mesi, durante i quali nondimeno conserva tanta acqua da ospitare, nei punti più profondi, coccodrilli e ippopotami.

Avvistiamo un branco di struzzi che, come l'asino del San Guido carducciano, non degnano di uno sguardo lo sferragliare e l'inutile fracasso del nostro autocarro. Abbiamo passato da poco Ducambia e Tolè: nomi sulla carta, pochi tukul sulla sabbia, sotto le ombrelle bruciacchiate delle acacie spinose. Poi la boscaglia riprende arida, impenetrabile, ai due lati della pista.

Le pioggie sono cessate da qualche settimana, ma il terreno non è ancora del tutto consolidato. Il fango è rimasto nel terreno polveroso e non è ancora sufficientemente solido, tanto che spesso bisogna scendere per alleggerire la macchina la quale, sbuffando furiosa, cerca un appoggio alle ruote schizzando sabbia e terra da tutte le parti. Al rumore gazzelle guizzano in qualche tratto aperto della boscaglia, frulla un volo di faraone.

Si è felici, nonostante gli alti stivaloni, di levare i piedi da terra e i polpacci dagli sterpi, tanto la fantasia riscaldata è pronta a supporre o a indovinare in ogni fruscio lo strisciare di un'aspide e a riconoscere nella palla di un cactus, l'orrenda gorgiera di un naia eretto.

Su questo terreno un antico geografo avrebbe scritto certamente «hic sunt leones»; ce ne devono essere e so di positivo che ce ne sono anche perchè questa zona fa parte della vasta riserva internazionale in cui ogni sorta di bestie e di belve hanno trovato un rifugio tranquillo e garantito dalle leggi. Un colpo di carabina magari tirato senza pensare ad altro che al piacere nostro, può pagarsi fino a mille e più lire di multa.

Fanfaronate pagate a caro prezzo

Senonchè le bestie grosse più ancora delle piccole non hanno avuto il coraggio di rimanere sul luogo ad aspettare ogni notte il crepitio delle mitragliatrici del Setit che si sono rintanate chissà dove. Soltanto la sera la sete le spinge al fiume. E' l'unica ora in cui si vedono branchi guardinghi e sospettosi affacciarsi in una radura sulla riva, irresistiblimente attratti dal luccichio e dal riverbero dell'acqua. Se la abbeverata avviene sulla nostra riva, tutto va bene; non così per le bestie che si trovano dall'altra parte, ognuna delle quali al suo apparire è vegliata da una mitragliatrice: le raffiche piombano e falciano inesorabilmente tutto ciò che sembra gente.

Gli Adi Abò, i Birkutan e i Kafta, tutte le popolazioni ostili dell'altra sponda inquadrate nelle bande irregolari e che da quindici giorni sostituiscono i regolari nel vano compito di trattenere la nostra avanzata, sono ridotti alla disperazione per non poter nemmeno condurre le loro bestie alla abbeverata.

Qualche centinaio di irregolari di questa zona, compresa l'impossibilità di resistere, si sono presentati giorni or sono sulla riva del Setit, di fronte a Om Ager, agitando sciamma bianchi appesi alla canna del fucile in segno di resa.

I nostri uomini delle bande Cunama e Baria levavano a quella vista alti clamori di trionfo, non dimentichi dei tempi in cui la brigantesca soldataglia dell'altra sponda soggetta a ras Aileù Burrù passava il fiume per razziare nei loro pacifici villaggi. Oggi il quadro è completamente rovesciato. E il pericolo e il timore sono dall'altra parte.

Le nostre truppe indigene tengono perennemente in iscacco la fronte avversaria e ad ogni ombra che si affaccia risponde col fuoco. Molti segni ci mostrano l'esitazione, lo sbandamento e il terrore del nemico. Molti sconfinan nel Sudan e sono trattenuti e disarmati o fanno lunghe conversazioni a Cartum.

A Barentù e a Tessenei altri nuclei, secondo quanto è stato accertato dalle ricognizioni dei nostri aerei, risalgono col bestiame la carovaniera che dal Setit trova il bassopiano e conduce a Gondar. Questi sintomi sono tanto più soddisfacenti in quanto si verificano sull'unico fronte ove l'oltracotanza etiopica credette in un primo tempo di poter forzare le nostre linee.

Si attribuisce infatti a ras Aileù Burrù una fanfaronata simile a quella di Uold Gabriel, che minacciava di ributtarci in mare fino a Massaua.

Più modesto, ras Aileù Burrù si sarebbe accontentato di toglierci Barentù, Agordat e Cheren, lasciandoci — bontà sua — il rimanente.

Che risposta abbia avuto questa smargiassata si è saputo il 9 ottobre, quando centinaia di etiopici lasciavano la vita in ripetuti e vani tentativi di forzare la nostra via di Om Ager.

Un episodio divertente

Da allora, come si è detto, il fronte è più tranquillo, con grande disappunto delle nostre bande di Tessenei e dei nostri libici, al comando del Generale Couture; magnifici e stupendi reparti, di cui i nostri ufficiali vanno giustamente orgogliosi.

Il capitano Fennozzi Ricci di Bagnacavallo, comandante la zona di Om Ager, esalta la loro disciplina e più ancora la cieca dedizione all'ufficiale venerato come un padre, obbedito come un padrone, amato come un fratello maggiore.

«Non occorre incitare queste bande, ci dice il capitano, assai più spesso invece bisogna frenarle, perchè l'impeto non le spinga ad azioni azzardate».

Da qualche giorno sono nervose e scontente perchè non si combatte. Ma l'altra sera tutta la banda ha avuto un bel diversivo per la scoperta di un capoposto, il quale, all'imbrunire si accorgeva dall'altra sponda di un singolare stratagemma del nemico: un gruppo di una dozzina di etiopici, al sicuro dietro il parapetto di una trincea, lasciava calare nel fiume più basso di qualche metro, delle pelli di capra o ghirbe e s'industriava con strapponi alla corda di farle riempire di acqua per poi tirarle su come poteva.

C'era ancora abbastanza luce da permettere di osservare e seguire la scena minutamente. Poi, a un cenno del capoposto cominciò il tiro a segno: le ghirbe che uscivano gonfie dall'acqua a mezza costa erano già sforacchiate e perdevano il liquido come una grattugia. Il fuoco durò un pezzo con grande spasso dei nostri e si chiuse con una sorta di premiazione degli ufficiali a chi aveva dimostrato di essere miglior tiratore.

PIETRO SOLARI

Il Negus prigioniero della macchina guerresca

creata con la mobilitazione e l'armamento delle tribù

ADDIS ABEBA, 30

Se la situazione militare dell'Etiopia resta avvolta nel mistero, la situazione politica è più confusa che mai. Le operazioni militari del corpo di spedizione italiano hanno fatto scaturire ogni sorta di difficoltà per il Governo del Negus, che si dibatte in una situazione intricata e piena di insidie.

L'Imperatore e i capi tribù

Per celare queste difficoltà di ordine interno, gli ambienti ufficiali fanno correre voci contradditorie intese a confondere l'opinione pubblica. Sino a pochi giorni fa il Negus aveva lasciato intendere che non si sarebbe mosso da Addis Abebà, perchè negoziati di pace sarebbero stati imminenti; ieri, invece, l'informazione veniva smentita nel modo più categorico da personalità autorizzate. Si dà come pretesto che l'Imperatore non può trattare col nemico fino a che questo occupa il territorio nazionale. La verità però è ben altra. Anche se lo volesse, il Negus non potrebbe più disarmare i suoi guerrieri.

La necessità di ostacolare l'avanzata delle truppe italiane ha costretto il Negus ad armare i guerrieri che restano tuttavia agli ordini diretti dei loro capi militari, ras, deggiac, scium e fitaurari, i quali non sono per nulla disposti a restituire le armi. Queste armi poi hanno suscitato le sopite ambizioni di questi capi e sottocapi, di cui molti saprebbero trarre profitto del minimo pretesto per farsi iniziatori di ribellioni.

In molte province recentemente conquistate dagli scioani si avvertono già movimenti ostili; in altre si auspica la vittoria delle truppe italiane che libereranno il Paese dalla miseria e dalla schiavitù. Le province agricole e produttive, tartassate da imposte e da taglie, impoverite dalle razzie di bestiame, sfibrate dai soprusi e dagli arbitri dei ras, sono fra quelle che attendono l'arrivo degli italiani con più impazienza.

Indisciplina delle donne

In altre provincie, malgrado la minaccia di condanne severissime, i mobilitabili hanno rifiutato di prendere le armi; in altre le donne hanno rifiutato di lasciar partire i propri mariti o, contro la proibizione, seguono le colonne di armati dirette al fronte. Patriottismo? Nemmeno per sogno. Queste donne hanno semplicemente paura di rimanere sole nei villaggi dove non vi sono più uomini validi, in balìa di altre colonne di armati di altre tribù che saccheggiano gli empori e le riserve di grano e che abusano delle donne senza difesa. Malgrado la campagna xenofoba di Addis Abebà, le tribù non hanno dimenticato i loro odi e le loro battaglie secolari.

E' facile comprendere che in tali contingenze il Negus non intende assentarsi troppo a lungo dalla capitale, da dove potrà meglio controllare la situazione interna e mantenere viva l'agitazione xenofoba per evitare che la febbre guerriera delle bande armate si manifesti contro il potere centrale, cosa che non mancherebbe di verificarsi se le ostilità dovessero arrestarsi di punto in bianco. Il Governo di Addis Abebà aveva sperato in un primo tempo che Ginevra avrebbe voltato le sanzioni militari contro l'Italia, illudendosi così di poter riportare una facile vittoria sul corpo di spedizione italiano, vittoria che avrebbe soddisfatto i più arrabbiati guerrieri; ma le sanzioni economiche e soprattutto le misure prese dal Governo fascista per attenuarne la portata non lasciano alcuna speranza al Negus stesso, che si prepara a sostenere le ostilità, che egli stesso qualifica «lunghe, sanguinose, devastatrici».

Ras Mulugheta silurato?

Tuttavia Ailè Sellassiè non ha perso tutte le speranze, specialmente nell'Inghilterra. La prova che tutte le speranze in un accomodamento diplomatico non sono ancora perdute è fornita dal fatto che Tecle Hawariate, giunto stasera ad Addis Abebà, ripartirà fra pochi giorni incaricato di una missione di particolare importanza. Non è improbabile che Tecle Hawariate abbia ricevuto l'incarico di tornare a Ginevra o di recarsi a Londra.

Un'altra prova della difficile situazione politica del Governo di Addis Abebà è fornita dalla notizia che ras Mulugheta, Ministro della Guerra, attualmente alla testa dei suoi eserciti presso Dessiè, verrebbe nominato prossimamente Governatore della provincia del Goggiam, dove si sono manifestati movimenti sediziosi. Ras Getasciu, attualmente Governatore della provincia di Caffa, comandante di un esercito di 50.000 uomini, oppure il Generale Piru, un altro dei grandi capi militari etiopici, sarebbe nominato Ministro della Guerra. Per celare il siluramento di ras Mulugheta si dice che, benchè egli goda la piena fiducia di tutti gli uomini politici e militari etiopici, è troppo vecchio per poter svolgere efficacemente il compito di Ministro della Guerra, compito che l'Imperatore vorrebbe affidare a un uomo giovane e moderno.

Il Governo batte cassa

Intanto gli ambienti ufficiali tentano di provocare manifestazioni di lealismo, che abbiano anche il risultato di far affluire denaro alle casse dell'erario per far fronte alle spese della mobilitazione e per poter procurare le divise estere indispensabili al pagamento delle armi e munizioni importate. Il Negus ha rivolto un appello a tutti i suoi sudditi, perchè tutte le riserve di caffè, avorio, pollame ecc., vengano trasportate senz'altro ad Addis Abebà, dove il Governo provvederà a venderle ai rappresentanti di case straniere. Primi a rispondere a tale appello sono stati i fornitori di guerra di Addis Abebà, che hanno consegnato al Governo 500 mila lire di monete d'argento, cavalli, muli, merci varie e persino titoli di proprietà fondiaria.

Il Governo di Harrar ha requisito tutti i mezzi privati di trasporto, compresi vari autocarri. Essi saranno mandati sul fronte dell'Ogaden, il che starebbe a confermare che le forze etiopiche si preparano a lanciare una grande offensiva su quel fronte.

Ventimila cavalli e migliaia di muli, asiri e cavalli, sono ora impiegati nel trasporto di viveri e di munizioni sul detto fronte. Nella zona che va da Dire-Daua fino agli avamposti del fronte meridionale, è in vigore la legge marziale.

Notizie non confermate assicurano che nell'Ogaden sono in corso sanguinosi combattimenti. Un fitto mistero avvolge il movimento delle forze etiopiche, quantunque si assicuri che presto Nasibù e Bichel lancieranno un contrattacco nel settore di Dagaburru e Gorrahei.

Da una comunicazione del Ministro belga ad Addis Abebà si apprende che il maggiore Dothee, capo della missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abebà. Il maggiore s'imbarcherà con il rimanente della missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Il solenne arrivo a Rabat della salma del Maresciallo Liautey

RABAT, 30

Il treno speciale che trasporta la salma del Maresciallo Liautey da Casablanca è arrivato nella mattinata. Il feretro è stato poi posto su un'auto-mitragliatrice. Nel momento in cui il corteo, composto da un plotone di mitraglieri e di cavalieri ha raggiunto le vicinanze della città, il cannone ha cominciato a tuonare continuando fino a quando l'auto-mitragliatrice non è giunta nella piazza di Pabel Yacuk, dov'era stato eretto il catafalco. Due grandi tende erano state poste sulla piazza occupata dal sultano, dai suoi familiari, dagli alti funzionari di palazzo, dai capi tribù immobili e silenziosi nei loro grandi burnus bianchi. L'Ambasciatore francese Cosott ha pronunciato parole di addio ricordando la comprensione che Liautey aveva del carattere arabo. Ha parlato pure il Ministro di Stato Louis Marin, ricordando la splendida carriera del Maresciallo e pure della sua comprensione della razza, che ha voluto affermare di fronte alla posterità, facendo incidere sulla sua tomba: «Nato e morto cristiano»; ma profondamente rispettoso delle tradizioni antiche e della religione musulmana, custodita e praticata dagli abitanti del Mogreb, ha voluto riposare presso di loro in questa terra che amava tanto. Sotto la tenda caidale e intorno al Sultano, si trovavano il Ministro della Marina Pietri, l'Ambasciatore Ponson, i Generali Goudalt e Jeytanb, il Visir e altri membri del palazzo e vecchi collaboratori del Maresciallo, i quali tutti si raccoglievano dinanzi al catafalco mentre suonava la Marsigliese e l'inno nazionale sceriffiano.

Conflitto nel Kentucky fra guardia nazionale e scioperanti

LEBANON (Kentucky), 30

Contingenti della guardia nazionale a cavallo, armati di mitragliatrici, sono stati preposti alla sorveglianza delle miniere di carbone dello Stato del Kentucky, dove è stato proclamato lo sciopero.

Al movimento determinato dalla richiesta di ottenere i salari fissati dalle unioni operaie partecipano 4.500 minatori. La guardia nazionale è stata preposta alla protezione dei pozzi, in seguito ai disordini provocati nelle prime ore di questa mattina dagli scioperanti. La guardia, giunta sui pozzi, è stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco da parte di picchetti composti da un migliaio di minatori. I militi hanno risposto con tiri di mitragliatrici che fortunatamente non hanno fatto vittime.

La missione americana nel Giappone non ha significato politico

NEW YORK, 30

In conseguenza delle precise istruzioni impartite da Roosevelt il vicepresidente Garner ed i parlamentari che viaggiano in Giappone hanno sottolineato, in varie interviste, la mancanza di ogni significato politico nelle loro visite. Garner è stato ricevuto senza scarpe, secondo il cerimoniale in uso, dal Michado. Dai banchetti offerti agli ospiti dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri è stata esclusa la politica.

Un grande aeroplano militare americano precipitato e distrutto dalle fiamme

DAYTON (Ohio), 30

Il più grande aeroplano da bombardamento degli Stati Uniti è precipitato oggi poco dopo di essersi levato in volo da questo aeroporto militare. Delle cinque persone che si trovavano a bordo una è rimasta gravemente ferita ed è deceduta due ore dopo, e le altre quattro hanno riportato ferite lievi. Si deve al coraggio e all'abnegazione di due ufficiali dell'aeroporto se le cinque persone non sono rimaste carbonizzate nell'incendio scoppiato subito dopo la caduta. I due ufficiali, a rischio della propria vita, si sono lanciati in soccorso dei cinque e li hanno prontamente tratti fuori della carlinga.

L'apparecchio, costruito di recente dalla Società Boeing, era costato mezzo milione di dollari. Aveva tre motori potentissimi e il suo carrello era retrattile; poteva portare nove tonnellate di bombe, aveva un'autonomia di volo di 9000 chilometri e poteva raggiungere una velocità media di 364 km all'ora.

LA CONVERSIONE DEL REDIMIBILE

in Rendita 5%

e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

In un precedente avviso abbiamo illustrato una forma di assicurazione abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%» adottata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per tutti coloro che non avendo disponibili le somme occorrenti, intendano provedere alla sottoscrizione interamente in contanti mediante ratizzazione del loro risparmio futuro.

Oggi annunciamo che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato un'altra Polizza per la sottoscrizione al Prestito Nazionale «Rendita 5%», mediante la

Conversione del redimibile 3 1/2 per cento

A tutti coloro, infatti, che sottoscriveranno una tale assicurazione, l'Istituto eseguirà la conversione del loro titolo Redimibile in Rendita 5%, anticipando il denaro liquido all'uopo necessario, pari, come è noto, al 15% del valore nominale dei titoli.

La conversione è subordinata alla cessione temporanea, per 15 anni, del reddito 5% derivante dai titoli convertiti. Una parte di tale reddito è devoluta all'ammortamento demografico finanziario dell'anticipo effettuato dall'Istituto. La residua parte è impiegata in assicurazione «Mista», in modo da garantire un capitale supplementare, in contanti, liquidabile in caso di premorienza o di sopravvivenza al termine dei 15 anni.

ESEMPIO PRIMO

Una persona, di anni 35 d'età, possiede un titolo del «Prestito Redimibile 3.50%» del valore nominale di L. 10.000. Per aderire al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente decreto, decide di convertire il titolo.

In tal caso, non potendo rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario per ottenere la conversione, mancando la disponibilità in contanti delle 15 lire per 100 richieste, cede il titolo all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, stipulando con esso un contratto a forma «Mista» a premio annuo costante per la durata di anni 15.

In seguito alla suddetta cessione, l'Istituto senza richiedere ulteriori versamenti, garantirà:

L. 10.000 in titoli del prestito «Rendita 5%».

L. 5.290 in contanti;

da corrispondersi all'assicurato stesso, se sarà in vita al termine dei 15 anni, o immediatamente agli eredi, se egli venisse a mancare durante lo svolgimento del contratto.

L'Istituto provvederà immediatamente ad ottenere la conversione del titolo ceduto, anticipando in contanti al Tesoro il 15% del valore nominale e quindi, nel caso attuale, L. 1.500.

ESEMPIO SECONDO

Può verificarsi che l'assicurato desideri, per necessità contingenti, di riavere al più presto i titoli depostati e convertiti in «Rendita 5%». Egli (considerato sempre il caso dell'età di anni 35) ha la possibilità di realizzare il suo desiderio, senza necessità di fare per questo alcun ulteriore pagamento, quando il valore di riscatto dell'assicurazione «Mista» sia pari alla somma anticipata dall'Istituto Nazionale al Tesoro per ottenere la conversione del Redimibile in Rendita. Per l'età considerata di 35 anni, ciò si verifica dopo trascorsi 6 anni di assicurazione.

Ricevuta la consegna della «Rendita 5%» se vorrà mantenere in vigore il contratto di assicurazione «Mista» per il capitale di L. 5.290, l'assicurato dovrà corrispondere per i nove anni rimanenti un premio annuo di L. 500 pagabili in rate semestrali.

Anche gli assicurati nella descritta forma «Mista» abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%» partecipano agli utili dell'Azienda. Al beneficio, ben si intende, non danno diritto le polizze riscattate.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Missione sacra

Sotto l'egida del Partito sarà affidato a Comitati provinciali femminili, composti di madri e vedove di Caduti nella grande guerra, il compito di organizzare, casa per casa, la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni.

Verranno le madri e le vedove dei soldati italiani che caddero combattendo a fianco degli alleati, le donne che non smisero il lutto; teste bianche, teste grigie, cuori nei quali ogni gioia fu spenta e la vita si presentò come una lunga passione, come un lancinante ricordo, sopito solamente dalla mite, rassegnata coscienza di un sacrificio non compiuto invano.

Queste donne hanno visto i loro figli, i loro uomini partire per la guerra giusta, rispondendo con slancio virile all'appello di una Nazione sorella minacciata da un nemico più forte; Francia, Belgio, Inghilterra, Serbia erano nei loro animi e nella loro mente come una patria più grande, cui nulla dovesse negarsi, come nulla si negava alla propria.

E il fronte comune vide la fratellanza d'armi; qualche cosa di solido parve sorgere dai campi di battaglia ed eternarsi nei fulgori della comune vittoria. Quanto essa fosse costata all'Italia di sangue e di lagrime, restarono ad attestarlo le doloranti donne, gli orfani, e l'esercito dei mutilati. Le pie donne; costituiscono legione e si adunano per dare al loro dolore una missione: ricordare, più agli altri che a sè, i cari Caduti; ricordarli con opere di bontà e di assistenza civile; renderli spiritualmente operanti ovunque vi fosse da esaltare la Patria o da assisterla nelle sue necessità, nei suoi giorni chiari e nelle sue ore oscure.

Ore oscure non sono queste che l'Italia attraversa; la tenebra è dall'altra parte; è un oscuramento che rattrista l'umanità, ma non tocca l'Italia.

Così vedremo le madri e le vedove dei Caduti italiani presentarsi alle nostre case con il petto fregiato dei segni decretati al valore dei loro cari, non in atto di sollecitare adesioni a una causa che è la causa della Nazione, ma per una missione, di cui il simbolo trascende la pratica.

Difesa e rappresaglia contro le sanzioni affidate a loro significa rispondere nel modo più fiero al mostruoso tentativo meditato contro l'Italia proletaria e fascista da un gruppo di Paesi capeggiato e dominato dall'Inghilterra. Prima ancora di essere una organizzazione questa è una lezione: gli statisti che governano la gente dai cinque pasti non sappiamo che cosa potrebbero rispondere alla vedova italiana se chiedesse loro perchè tentano di affamare gli orfani del suo uomo, caduto anche per la gloria della bandiera inglese; o alla madre, se domandasse ragione della suprema offesa recata alla memoria di suo figlio, morto anche per assicurare i benefici dei cotonieri di Manchester ed accrescere i possessi coloniali degli alleati di ieri.

Dopo la lezione, la pratica. Sì, tutte le porte d'Italia si spalancheranno alle madri e alle vedove che il Regime invierà in missione fattiva: dal palazzo alla capana si stabilirà un'armonia di propositi e una norma di provvedimenti contro i quali ogni tentativo avverso è destinato a infrangersi.

L'entusiasmo, lo spirito di sacrificio hanno sempre avuto il sopravvento sul freddo calcolo. Le sanzioni non sono che l'espressione aritmetica di una arida speculazione sulle nostre possibilità di resistenza. Non prevarranno. La nostra causa è giusta; affidata alle mani delle madri e delle vedove dei nostri Caduti diventa sacra. Difenderla diventa un privilegio, attaccarla una profanazione.

I signori sanzionisti sono avvertiti; questa è la prima risposta che l'Italia proletaria e fascista dà alle loro cupe meditazioni; le altre che verranno, avranno la dignità, la fermezza, la fierezza che viene loro da simili auguisti auspici.

L'assemblea dell'U. S. Triestina
rinviata a domani

L'assemblea annuale dell'Unione Sportiva Triestina, che doveva aver luogo oggi alle ore 20.30, è stata rinviata a domani, venerdì, alle 19.30. Verrà comunicato quanto prima la sede della adunata.

Orario festivo per domenica 3

Il Ministro dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti nella quale si comunica che domenica prossima 3 novembre dovrà essere osservato l'orario festivo.

L'orario dei negozi e dei barbieri per il 1.o novembre. L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che domani, 1.o novembre, giorno d'Ognissanti, i negozi chiuderanno alle 13. La segreteria dell'Artigianato comunica che il giorno di Ognissanti, i negozi da barbiere, parrucchiere ed affini osserveranno l'orario dalle 8 alle 13.30.

La Società Operaia rammenta ai generosi donatori che la consegna dei fiori per i cimiteri di guerra deve essere effettuata domenica 3 novembre nella sede sociale, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 22. Il giorno 4 novembre con l'automezzo cortesemente offerto dal vicepresidente cav. E. Magliaretta i fiori verranno trasportati e deposti nei sacri recinti.

Ufficio di collocamento dell'Industria. Sono disponibili alcuni posti per operai delle seguenti categorie: calderai rame; falegnami ebanisti, tubisti, bandai, muratori, manovali per Ferriera, calzolai, marinaio guarnitore. Gli interessati si presentino oggi stesso in via Beccaria 9, con il libro di lavoro.

R. Liceo scientifico «G. Oberdan». Gli alunni della classe prima per i quali non sono ancora iniziate le lezioni, dovranno trovarsi nella scuola oggi alle ore 8.30 nella divisa di Avanguardisti, per partecipare all'inaugurazione dell'anno scolastico.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 ottobre 1935-XIII

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Stamane s'inaugura l'anno giudiziario

Stamane alle 10.30, con l'intervento di tutte le autorità, avrà luogo nel Palazzo di Giustizia, aula della Corte d'Assise, la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario XIV dell'Era fascista.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da S. E. Maria Francesco Natta, Procuratore Generale del Re.

Si rammenta che gl'invitati avranno accesso al Palazzo di Giustizia da via del Coroneo 16; per il pubblico invece, dalle ore 10 alle 13, sarà aperto l'ingresso da via Fabio Severo.

Assistenza ai lavoratori residenti nell'A. O.

L'Unione fascista dei lavoratori del commercio, ottemperando alle disposizioni impartite dalla propria Confederazione, svolgerà una larga attività assistenziale a favore dei lavoratori residenti per ragioni di richiamo alle armi o di lavoro nelle colonie dell'Africa Orientale e delle loro famiglie. Essa consisterà nel mantenere i rapporti con i camerati operanti nell'Africa Orientale. L'Unione presterà pure assistenza ai loro familiari con consigli di ogni genere, segnalando le eventuali necessità all'Ente Opere Assistenziali, all'Opera maternità e infanzia, all'Opera Balilla, alla Cassa Mutua Malattie, alla Federazione fascista per i bisognosi di cure marine, montane, ecc. Il Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale ha istituito nelle Colonie dell'Africa Orientale due uffici con sede all'Asmara e Mogadiscio, e presso la Presidenza ha creato alle dipendenze della Direzione centrale tecnica, una «Sezione Africa Orientale». La Presidenza del Patronato corrisponde con gli uffici coloniali periodicamente per via aerea. Gli Uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

La benefica Pesca gastronomica
s'inaugura oggi in Piazza Verdi

Oggi, alle 16, avrà luogo nei locali del Circolo di lettura, con ingresso in piazza Verdi, l'inaugurazione della Pesca gastronomica del Fascio Femminile, ricchissima fiera di ghiottonerie, che attirerà, anche per l'alto scopo benefico della Pesca, le più vaste folle di pubblico, desideroso di tentare la fortuna.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che segue con tanta simpatia l'opera benefica del Fascio Femminile ha inviato un ricco dono con la seguente lettera:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta che con grande simpatia ed interesse segue l'opera di bene che stanno compiendo, m'incarica di far pervenire al Comitato organizzatore della «Pesca gastronomica» un dono da essere sorteggiato in questa occasione.

Nell'adempiere il grato incarico, La prego gentile signora Rossi Timeus, di gradire i miei cordiali saluti. La Dama di Corte di servizio Irene de Nobili».

Il Giugno Triestino
dell'Anno XIII

Come avvenne negli anni scorsi è sperabile che anche per l'anno XIV il Comune chieda al Ministero delle Comunicazioni le massime facilitazioni tariffarie per il Giugno Triestino, divenuto ormai una «stagione turistica», dalla quale Trieste ricava benefici non indifferenti. Anche il Giugno 1935 portò a Trieste con vari mezzi di trasporto circa 100 mila viaggiatori, dei quali però soltanto 30 mila col mezzo ferroviario, e ciò causa la limitata riduzione tariffaria.

Col Giugno Triestino la città desiderava di attrarre su di sè l'attenzione delle altre Provincie d'Italia, e questo scopo ha avuto buona risonanza. Esso poteva forse essere più vasta; ma non poteva dipendere che da cause esterne: troppo bassa percentuale della riduzione ferroviaria, contingenze locali nelle altre Provincie, turbamenti climaterici, ecc. D'altronde nella cifra dei turisti che approfittarono del Giugno Triestino non furono compresi i viaggiatori dei treni popolari.

La stagione turistica triestina fu inaugurata il 20 maggio e si chiuse il 20 agosto; la Mostra del Mare, che fu l'attrazione materiale del Giugno Triestino fu aperta il 24 maggio e si chiuse il 15 agosto. Si ebbe così un periodo di movimentata vita cittadina di 92 giornate, alcune delle quali molto intense, con manifestazioni d'alto interesse e di bella riuscita.

La Mostra del Mare e i trattenimenti vari apportarono non indifferente beneficio a parecchie categorie di cittadini. La Mostra diede occupazione temporanea a 78 persone con 5100 giornate lavorative; occupò personale filarmonico per 2450 giornate lavorative; occupò personale per l'allestimento dei locali e loro ripristino con 11.630 giornate di lavoro, senza tener conto dell'apporto recato dai singoli enti che eressero a proprie spese (spendendo cioè lire 227.167) i padiglioni e stands; diede guadagni a pittori, scultori, architetti, filarmonici, artigiani; ai servizi di vigilanza, alle aziende per forniture, alla Società degli autori, per diritti artistici, ad enti assistenziali per contributi, ecc. ecc.

Per la statistica diremo che si introitarono lire 134.117 per biglietti d'ingresso alla Mostra; che gli spettacoli all'aperto furono frequentati da 10.678 persone; che il concorso bandistico ne attrasse 4953; che alla festa del mare si ebbero 3883 ingressi a pagamento e 580 al «dancing», con un totale di 19.953 persone e un incasso di lire 69.944. I biglietti tagliandi per facilitazioni turistiche venduti sono stati 10.183, quelli donati ai forestieri e cittadini che visitarono la Mostra 32.575.

Le manifestazioni — oltre alla Mostra del Mare — furono parecchie: le feste in mare, il Convegno motonautico, il Circuito automobilistico, il Carro di Tespi lirico, il Concorso bandistico, i concerti del Quartetto, le feste del fuoco, le serate di dancing. Tutte queste manifestazioni riuscirono di generale soddisfazione e dignitose e rimarranno a lungo nella memoria delle folle che le godettero plaudenti.

Gite per mare. Domani, venerdì, festa di Ognissanti, la Navigazione Isolana osserverà il seguente orario: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con sabato 2 novembre resta soppressa la corsa del sabato pomeriggio, con partenza da Trieste alle 15 e ritorno da Isola alle 16.15.

Nel Partito
FEDERAZIONE

Ispezioni ai Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore di zona per il Carso ha ispezionato il 25 corr. i Fasci di Combattimento di S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia e Cossana, presiedendo i rapporti delle gerarchie locali, ai quali hanno presenziato i Podestà. A S. Pietro era presente anche l'ispettore superiore dell'O. N. D. L'ispettore federale, dopo aver portato ai convenuti il saluto del Segretario federale, ha esaminato la situazione delle varie organizzazioni del Partito, soffermandosi inoltre sui problemi economici interessanti le varie località. A nome del Segretario federale ha dato quindi direttive per l'ulteriore opera che il Partito deve svolgere, ed ha ricevuto numerosi fascisti e cittadini per questioni varie. A S. Pietro del Carso, accompagnato dai dirigenti locali, ha reso omaggio alla lapide che ricorda la Camicia Nera Antonio Kerseran, e quindi ha visitato il nuovo stabilimento della «Sicla». I rapporti hanno avuto inizio e sono stati chiusi con il saluto al Duce.*

G. U. F.

Convocazione. *Tutti gli studenti medi che hanno partecipato agli Agonali e che si sono classificati fra i primi sei, passino in sede oggi giovedì, dalle 18-19.*

Allenamento. *Oggi, giovedì, i giocatori si trovino allo Stadio del Littorio alle 14, per l'allenamento.*

F. G. C.

Comando federale. Servizio sanitario. *Sono aperte le iscrizioni per il corso porta-feriti. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio sanitario presso il Comando federale, dalle 19 alle 20. I Giovani Fascisti che hanno frequentato le lezioni dell'anno passato si iscrivano al II corso.*

Comando federale. *Oggi i Giovani Fascisti iscritti al I corso cavalleggeri dovranno presentarsi alle 20 all'Ufficio militare, piazza Verdi 1, per la visita medica. Mercoledì 6 novembre, alle 20, tutti i giovani iscritti al corso graduati, corso accelerato, si presenteranno al predetto Ufficio militare per la visita medica.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di lingue, musica e stenografia. *Da oggi a tutto lunedì 4 novembre vacanza nei vari corsi.*

ASTERISCHI

Laurea

La gentile signorina Maria de Mayer ha conseguito a pieni voti legali la laurea in belle lettere presso la R. Università di Padova, svolgendo una tesi quanto mai originale sul poeta Besenghi. Vivissimi rallegramenti.

Onorificenza

Apprendiamo che, su proposta di S. E. Cobolli Gigli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il camerata e collega Pino Missori, mutilato fascista nell'attentato al *Popolo di Trieste*. Porgiamo al cav. Missori vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Il campanile di S. Vincenzo de' Paoli è stato eseguito dalla S. A. Cooperativa Giuliana fra operai edili e non dalla Cooperativa Edilizia Giuliana, come erroneamente pubblicato.

Il tragico incendio dell'„Ausonia"
nella narrazione di un superstite

Giunti a Venezia con la motonave Fusijama, sono arrivati ieri a Trieste, per ferrovia, gli ufficiali radiotelegrafisti del piroscafo «Ausonia». Ci siamo subito affrettati ad intervistarli.

Il cav. Aroldo Tombesi, ispettore della Società Italiana Radiomarittima, che si trovava sull'«Ausonia», alla direzione dei servizi radio di bordo e per il controllo radiotelegrafico delle linee orientali, importantissime in questo speciale periodo, è una nostra vecchia conoscenza. Lo ricordiamo durante le esperienze radiotelefoniche oceaniche a onde corte, quando dalla lontana Cina, alla distanza di più di 5000 miglia, chiamava spesso la nostra redazione, dandoci interessantissime notizie.

Nel suo volto sempre aperto e sereno, appare oggi l'ombra della grande tragedia vissuta. Gli chiediamo notizie dei feriti trasbordati sulla nave ospedale inglese, dell'ufficiale Fragiacomo e degli altri due scomparsi al momento dello scoppio.

Nessuna preoccupazione per i feriti

— Innanzi tutto — ci rispose il cav. Tombesi — occorre rassicurare subito le famiglie dei feriti: tutti i componenti lo stato maggiore e l'equipaggio rimasti ad Alessandria godono ottima salute e perciò i familiari non debbono avere preoccupazione alcuna. Dalla nave ospedale «Maine» i feriti sono stati ricoverati all'Ospedale «Benito Mussolini» e fra qualche giorno rientreranno in famiglia. Purtroppo del povero Fragiacomo e degli altri due scomparsi che si trovavano nel locale caldaie al momento dello scoppio, nessuna notizia.

— Ma come mai l'incendio si propagò con tanta rapidità?

— Non bisogna dimenticare — sottolinea il cav. Tombesi — che lo scoppio incendiò ben 900 tonnellate di nafta.

— Come si iniziò l'incendio? Lei dove si trovava?

— Ecco: La mattina del 18 corrente, verso le ore 8, l'«Ausonia», proveniente da Caifa, arrivava nel porto di Alessandria con a bordo 35 passeggeri e gettava le ancore nel bacino Gabbari per le formalità di quarantena. Tutti i servizi fino a quel momento si erano svolti normalmente e tutti i passeggeri con i loro bagagli erano pronti per sbarcare a terra appena la nave avesse accostato alla banchina. Anche il servizio radiotelegrafico procedette regolarmente. Difatti alle ore 7.15 fu trasmesso a Roma al Ministero delle Comunicazioni il prescritto «postmare» di arrivo e alle 8 veniva comunicato alla stazione di Alessandria Radio l'arrivo in porto. Ultimata la trasmissione, si sentì una tremenda esplosione seguita da una fitta pioggia di frammenti di amianto e fuliggine nelle immediate vicinanze della stazione radiotelegrafica. La mia prima impressione fu che un vicino colpo di cannone avesse colpito in pieno la ciminiera a noi vicinissima. Trovandomi di servizio, immediatamente constatai che la sorgente elettrica di bordo era venuta a mancare e mi resi subito conto che lo scoppio aveva fatto saltare tutti i cavi elettrici che portano l'energia dalla dinamo alla stazione radio. Immediatamente accorsero nella stazione i due ufficiali radiotelegrafisti Jannucci e Battistelli, che stavano ancora dormendo, essendo stati di servizio durante la notte, pronti a prestare l'opera loro.

La radio fuori uso

Mancando l'energia della dinamo di bordo approntammo e provammo subito l'apparecchio trasmittente ausiliario di soccorso ed alimentammo con batterie ausiliario di riserva il ricevitore. Contemporaneamente il Battistelli fu inviato sul ponte lancie di poppa, ove trovavasi il motoscafo munito di stazione radio, il cui regolare funzionamento era stato provato durante il viaggio, comunicando con la stazione di Beyrouth. In breve la stazione radio che trovavasi a dritta di poppavia del ponte di comando, e precisamente sopra il locale caldaie, ove era avvenuta l'esplosione, fu completamente invasa da fumo e da gas di nafta che impedivano la respirazione e toglievano la vista. Da principio si tentò cacciare il fumo agitando asciugamani, ma causa l'aumento precipitoso dei gas che asfissiavano, fummo costretti a lanciarci fuori dalla radio per riaverci.

Io ed il Jannucci tentammo rientrare nel nostro ufficio per salvare i documenti e quanto altro sarebbe stato possibile, ma tale era la veemenza del fumo e la potenza dei gas che fummo rigettati indietro. Anche il Battistelli, tornato sul posto, fu impossibilitato, per le stesse cause, in un secondo tentativo di entrata. Vista ormai l'impossibilità di qualsiasi tentativo di rientrare nei locali della radio e in considerazione che la nave si trovava in porto già circondata da molte imbarcazioni locali e della Marina da guerra britannica stazionanti nelle vicinanze, accorse alla fortissima detonazione e che già sbarcavano i primi morti e feriti, si venne nella determinazione di abbandonare i nostri locali già in preda alle fiamme e correre a poppa della nave, ove era stata riunita la maggior parte dell'equipaggio. Rimanemmo così al nostro posto, prodigandoci il più possibile, finchè il comandante in persona diede l'ordine di ammainare le lancie. Tutti noi tre radiotelegrafisti aiutammo a calare le imbarcazioni e mentre i due radiotelegrafisti scendevano in mare con esse, io restai a bordo agli ordini del comandante e abbandonai il piroscafo unitamente al segnalatore inglese, dopo averlo coadiuvato nelle segnalazioni a bandiere.

Una visita alla carcassa fumante

Raggiunsi la banchina insieme all'ultimo gruppo di ufficiali che fino all'ultimo momento erano rimasti a bordo. Tutti indossavano la sola divisa, lacera, affumicata e bagnata, essendo stati costretti ad abbandonare completamente tutti gli effetti personali che si trovavano nelle nostre cabine attigue alla stazione radio e che furono i primi locali ad essere invasi dalle fiamme. In tali condizioni fummo alloggiati all'Hotel Metropole, dove fummo riforniti delle prime necessità di vestiario.

Prima di lasciare Alessandria, per speciale concessione del comandante, ci fu permesso di salire sulla carcassa ancora fumante. Arrampicandoci attraverso i ponti si potè raggiungere il locale ove trovavasi la stazione radio e si trovarono, fra le macerie, rottami e cenere, i residui appena riconoscibili degli apparati. Il locale presentava il quadro della distruzione completa di ogni cosa e in analoghe condizioni si trovavano tutte le cabine attigue del personale R. T., degli ufficiali di coperta, del medico e del comandante. Anche sul ponte di comando, completamente distrutto, non vi era alcuna traccia dell'impianto radiogoniometrico e nelle stesse condizioni si trovava tutto il resto del piroscafo. Non esagero se affermo che occorreva fare uno sforzo di volontà per riconoscere i diversi locali. Della parte emersa non era rimasto che lo scheletro di ferro; il resto tutto incenerito, persino il vetro dei diversi apparecchi si è tutto fuso.

Il contegno esemplare dell'equipaggio

Così dicendo il nostro interlocutore ci mostra la fotografia della bella nave presa dopo il disastro.

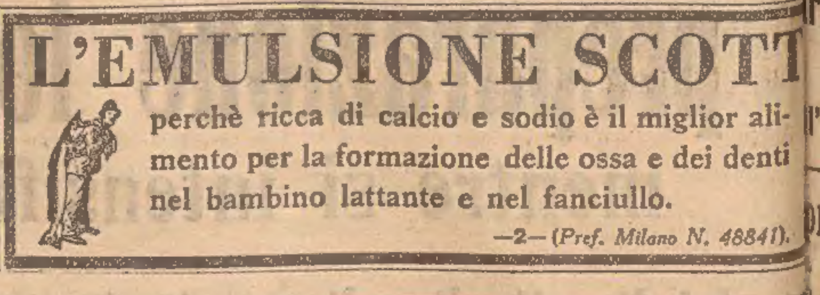
— Tutti — egli conclude — ci siamo prodigati per salvare l'«Ausonia». L'equipaggio rispose prontamente agli energici e precisi ordini del comandante Bellen, del direttore di macchina Amoruso e di tutto lo stato maggiore; ma la titanica lotta era impari e si comprese subito che tutti gli sforzi più disperati non potevano placare l'ardente spaventoso rogo che in poco tempo distrusse la bella nave che aveva avuto il vanto di ospitare regnanti, capi di Stato e tutte le più cospicue personalità mondiali. Ad Alessandria ho visto molti italiani piangere: il lussuoso palazzo galleggiante era specialmente per loro motivo di intimo orgoglio.

Il «Fusijama» che ci ha riportato in patria trasportava anche le salme del capitano Mauri, ex comandante del «Conte Verde», deceduto a Bombay lo scorso mese, e quella del cuoco Brazzatti, morto sulla nave ospedale «Maine», in seguito a forti contusioni riportate nel sinistro dell'«Ausonia».

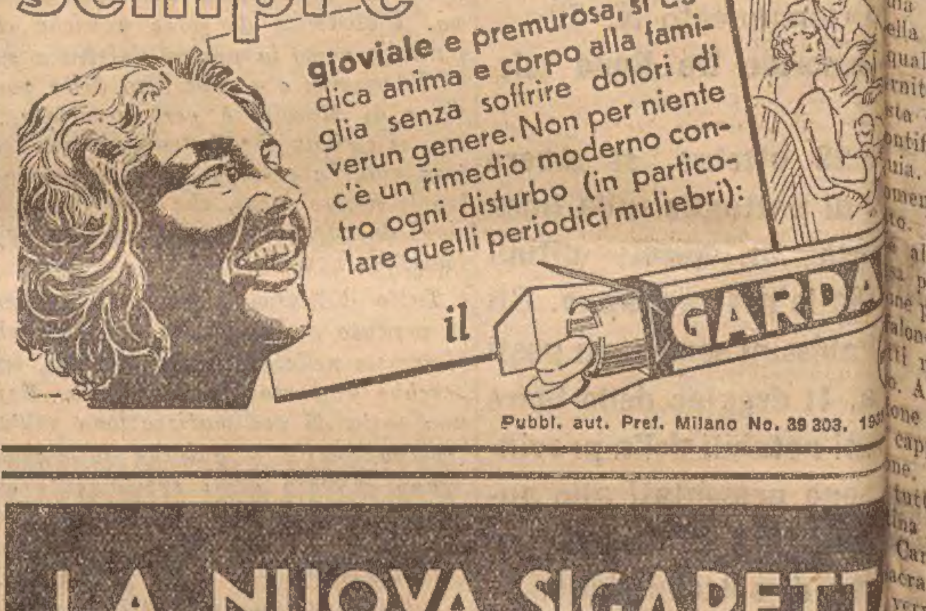
Il cav. Tombesi ha finito. Abbiamo preteso da lui anche troppo, abbordandolo al suo arrivo: ora egli corre a casa, ove la sua signora e i suoi Balilla, che non l'avevano più visto dalla partenza dell'«Ausonia», ove l'attendono ansiosi.

I funerali di un'altra vittima

Oggi alle 14, partendo dalla Stazione Marittima, si svolgeranno i funerali del cuoco Giovanni Brazzatti, perito nel tragico sinistro dell'«Ausonia».



Passaporto Ross
E' UN DRAMMA D'ANIME, DI MOLTITUDINE DI TUTTO UN POPOLO CHE DA SOLO GLORIOSAMENTE SI REDIME
IN PREPARAZIONE AL NAZIONALE



LA NUOVA SIGARETT
LAURENS SALAMB
LEGGERA AROMATICA
SCATOLE DA L. 4-8-20.

PASSAPORTO ROSS
VI FREME TUTTA LA NOSTRA GENTE LABORIOSA E FECO
EROICA E TENACE
IN PREPARAZIONE AL NAZIONALE

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi
mente all'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni 1,

LA
CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
FONDATA NEL 1842

segna attraverso le tappe gloriose della storia patria, mercè una saggia amministrazione e un'instancabile operosità, la sua progressiva ascesa coi seguenti dati:

	Patrimonio	Depositi	Libretti
1870	L. 24.000	L. 3,000.000	4.200
1914	L. 1,400.000	L. 33,000.000	24.000
1922	L. 1,700.000	L. 93,000.000	34.000
Oggi	L. 16,000.000	L. 190,000 000	57.000

7 milioni erogati ad opere di beneficenza e di pubblico interesse, dalla Marcia su Roma ad oggi.

.....il Risparmio è considerato cosa sacra che si amministra con scrupolo religioso.
MUSSOLINI

Davide Copperfield
Oggi al Rossetti

rgo notiziario di cronaca cittadina
l'odierno "Piccolo della Sera,,

prossime funzioni a S. Giusto

domani 1.o novembre incomin- nella nostra Basilica le solenni onie, che ogni anno accompagnano orrenza del martirio di S. Giusto, ttore della città.

amo l'ordine delle diverse funzioni. ani per la festa di Ognissanti, alle Messa solenne con assistenza ponle. Alle 17: Vesperi solenni dei i. Quindi Vesperi dei defunti e asioni.

bato 2 novembre. Commemorazione tti i defunti. Alle 8.30 officiatura morti (Mattutino, Lodi e Ore). Alle Messa solenne «de requiem». Quindi zioni. Alle 17: Processione con la uia maggiore di S. Giusto, dalla ella del tesoro a quella del Santo, quale prendono parte tutte le Connite della chiesa con a capo quella sta del Sacramento. Quindi Vespentificali. Benedizione e bacio della uia.

menica 3 novembre festa di San to. Dalle 6, ogni mezz'ora, Messe all'altare del Santo. Alle 10: pontificale con discorso e beneone papale. Interviene il Podestà col alone della città, accompagnato dai iti municipali in costume del Tre. Alle 17: Vesperi pontificali. Proione con la reliquia del Protettore cappella del Tesoro. Quindi benene.

tutte le funzioni più salienti della ina la civica cappella, diretta dal Carlo Paini, eseguirà scelta musiacra. Domenica, festa di San Giuverrà eseguita la nuova Messa «In e di S. Teresa del Bambino Gesù», nte composizione del maestro romamons. Licinio Refice, di cui nella sima stagione teatrale al Verdi udio l'Oratorio «Santa Cecilia». Siedeall'organo il prof. Gastone de Zuc-

largizioni varie

i pervennero:

er onorare la memoria di Ernesto Marchi, dalla Navigazione Generale olimich e Comp. lire 100, da Giu- F. Gerolimich lire 30, da Paolo olimich lire 30 pro Fondo Banelli; Mario Diego lire 20 pro Guardia ica.

er onorare la memoria di Gianni iani, da Paolina e Paolo Gerolimich 30 pro Fondo Banelli; da Emma e o Cosulich lire 50 pro Congr. di

er onorare la memoria di Rosa Mazini, dalla famiglia Muscinano lire pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla iglia Sossi lire 10 pro Conferenza inile S. Vincenzo de' Paoli (S. A. dalla famiglia del prof. Attilio io lire 20 pro Istituto L. da Vinci a scolastica); dai nipoti Vincenzo ella Venier lire 10 pro Chiesa S. enzo de' Paoli (campane); dal dott. sto Pecorari lire 20 pro Casa parbiale di Sant'Antonio.

er onorare la memoria di Emil Eiammer, dalla famiglia Dompieri li- 50 pro Congregazione di Carità; Fanny Smaila e la sorella Finny in hwidl lire 30 pro Scuola «A. Pa- (patronato).

er onorare la memoria di Gisella lan, da Mario Diego lire 20 pro rdia medica; da Ada e Gracco Alesire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

er onorare la memoria di Carlo Mi- dalle famiglie Bonavia-Lassnig 20 pro Congr. di Carità.

er onorare la memoria di Nicolò Oli-o, dal personale del Credito Italire 109 pro P. N. F. (E. O. A.)

er onorare la memoria del cav. Guide Porenta, dalla cugina Raffaela iola lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); famiglia comm. dott. A. Quargnali 30 pro Istituto Sant'Antonio.

er onorare la memoria di Bruno , da Maria e Dino Luzzatto lire 25 Soc. Amici dell'Infanzia; da Nina lario Mizzan lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Gianni Pellis lire pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi). ai genitori della medaglia d'oro Guido Brunner: alla Scuola d'avviamento fessionale che porta il suo nome, in asione dell'inaugurazione dell'edifiscolastico lire 300 pro alunni poveri lla Soc. Alpina delle Giulie, in ocone dell'inaugurazione del rifugio ido Brunner» lire 100.

er onorare la memoria di Giustina estra, dal direttore e personale delfficio Interurbano di Stato lire 150 Congr. di Carità.

a Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. arità (accattonaggio).

ondoglianze. Alla consorte, ai fra- alla sorella e al cognato on. Gioi Banelli, esprimiamo le più sentite doglianze per la immatura morte del or Ernesto Demarchi, bella figura atriota, appartenente a una famiglia lo benemerita dell'italianità di Sere. Il triste annuncio, dato a tumulae avvenuta, ha destato in tutto il olare sobborgo e tra i molti amici e oscenti dello scomparso, vivissimo oglio.

rancio dei Fanti. L'Associazione nazio- del Fante terrà questa sera, alle 20.30, trattoria Dreher, in via Giulia 79, nunciato rancio. Le iscrizioni si ricequesta mattina per telefono al n. 66-27.

Notiziario sportivo

L'attraente riunione di domani a Montebello

Domani, all'Ippodromo di Montebello, avrà luogo la grande manifestazione sportiva alla quale parteciperanno, come è noto, gli assi del ciclismo italiano. I campioni si misureranno in competizioni del massimo interesse. Della importante manifestazione, che avrà inizio alle 14.30, daremo più ampi particolari e il programma completo nel Piccolo della Sera *odierno.*

Colaussi leggermente ferito in un incidente automobilistico

Apprendiamo che il giocatore Gino Colaussi è rimasto leggermente ferito in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Monfalcone, di ritorno da Gradisca, ove egli aveva sostato reduce dalla partita internazionale di Praga.

La rottura dei vetri della macchina sulla quale il giocatore si trovava gli ha prodotto uno squarcio all'orecchio, ferita in sè fortunatamente insignificante, che però difficilmente consentirà a Colaussi di allinearsi con i compagni a Milano nell'incontro con l'Ambrosiana. Questo incidente aumenta le preoccupazioni del selezionatore il quale non sa ancora se potrà contare su Busidoni.

La composizione della prima linea per Milano è divenuta così un problema piuttosto serio. Non è da disperare però che almeno uno dei due giocatori infortunati possa rimettersi in tempo per partire con i compagni.

Vidimazione licenze commerciali

Il Municipio invita coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. Legge 16 dicembre 1926, n. 2174, a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, oppure dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 30 novembre a. c., la detta licenza per l'applicazione sulla stessa del visto per l'anno 1936 qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

All'atto della consegna della licenza ai rispettivi Enti sindacali gli interessati dovranno versare l'importo di lire 50 per tassa di concessione governativa prevista dal n. 39 della tabella B annessa all'allegato F del R. D. Legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1749 più l'importo di centesimi 20 per il bollo quietanza e di lire 1 per le consuete operazioni di applicazione del visto. In confronto di coloro che non avranno corrisposto a quanto prescritto dal presente avviso verrà proceduto alla chiusura dell'esercizio impregiudicate le altre conseguenze di legge.

La morte del vecchio lottista Carlo Mistron. Gli assidui del banco lotto sito in via Timeus, tra il viale XX Settembre e il corso Cesare Battisti, da alcuni giorni non vedevano più la popolarissima figura del buon vecchietto, «sior Carlo», al secolo: Carlo Mistroni seduto dietro al banco a scrivere numeri dall'uno al novanta. E' che il vecchio «sior Carlo» — come dice il cartello mortuario affisso alla saracinesca del locale — è morto l'altro giorno, settantacinquenne. Così, dopo avere unto le otto ruote della fortuna per cinquantacinque anni, il vecchio «sior Carlo», è sceso nella tomba senza che la Dea lo avesse mai beneficato come si meritava.

La Borsa di Trieste

ottobre	29	30	ottobre	29	30
Rend. 3½%	70.75	70.75	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.50	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	78.—	77.60	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	61.—	61.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	535.—	535.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	404.—	405.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	408.—	409.—	Tripcov.	98.—	98.—
Sofias	310.—	310.—	Tram	220.—	220.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	94.50
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3695.—	3620.	S. I. P.	48.50	47.—
Ass. Ital.	425.—	420.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1770.—	1770.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1590.—	1580.—	Edison or.	244.—	235.—
Riun. B	1510.—	1502½	Edison p.	210.—	210.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	15.50	14.75	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.—	35.—	Terni	192.—	190.—
Libera-Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.34; Francia 81.25; Belgio 207.50; Svizzera 400.75; Amsterdam 834.72; Jugoslavia 28.12; Polonia 232.50; Germania 494.56.

Mercato leggermente cedente in tutti i reparti. Scambiate Generali, Riunione, Assicuratrice e Cosulich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	511.50	511.—
Opere Pubbliche 5%	424.50	425.—
Cassa R. Milano 4%	414.—	416.—
Monte Paschi 5%	406.—	404.—
Cr. Fond. Roma 4%	393.—	392.50
Pubblica Utilità 6%	438.50	439.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	445.50	445.50
Credito Navale 6.50%	455.50	459.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Merid. Elettric. 6%	415.—	418.—
Soc. Escrc. Telef. 6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Antonino, Lucilla.

NASCITE (30 ottobre 1935-XIV): Olivati Nivea; Rovatti Italo; Sandre Lorenzo; Mosè Angelo; Battelin Sergio; Zucco Maria; Germe Maria; Todde Antonio; Cavallarin Lucio; Dorizza Maria; Wieser Bernarda; Barducci Anna; Calzi Carla. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Draghicchio Tiberio, m. 2; Zocchi ved. Danieli Antonia, a. 72; Baic in Barbis Maria, a. 41; de Porenta Guido, a. 87; Bergamasco Claudio, g. 12; Milcovich Francesco, a. 67; Norbedo Bruna, a. 1; Nicolini Giovanna, a. 33; Misich in Vremek Caterina, a. 59; Cociancich Antonio, a. 40; Demarchi Ernesto, a. 56; Boccasini Francesco, a. 46; Mattatia Salomone, a. 69.

CORRISPONDENZA APERTA

Nicolò B. Per assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalla legge o dai regolamenti in materia finanziaria, gli ufficiali o gli agenti della polizia tributaria hanno facoltà di accedere in qualunque ora negli esercizi pubblici e in ogni locale adibito ad un'azienda industriale e commerciale ed eseguirvi verificazioni e ricerche. Oltre a quanto è stabilito nel Codice di procedura penale per gli ufficiali della polizia giudiziaria, è data facoltà agli ufficiali della polizia tributaria di procedere a perquisizione domiciliare, qualora abbiano notizia o fondato sospetto di violazione delle leggi finanziarie costituenti reato. Questa disposizione si applica però esclusivamente alle violazioni di leggi concernenti i tributi doganali, la privativa nei sali e tabacchi, le imposte di fabbricazione sugli spiriti, zuccheri e polveri piriche e negli altri casi in cui sia espressamente stabilito dalle leggi speciali.

Un piccolo azionista e Pensierosa. Dovrebbero venire a sfogliare la collezione dei nostri giornali (in via Silvio Pellico N. 6, II). *Aurora.* No, perchè tale premio spetta soltanto agli ufficiali in servizio permanente effettivo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 15.45 R; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.55 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.20 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume. O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 14.20 AL (da Gorizia); 15.53 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL; 0.5 O.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Adottate le lampade OSRAM D a doppia spirale ed avrete anche un risparmio nelle Vostre spese d'illuminazione.

La OSRAM D a doppia spirale, ultima espressione della scienza e della tecnica, consuma sino al 20% di energia elettrica in meno, dando luce migliore.

Chiedete OSRAM D, la lampada del progresso.

A OSRAM-D

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

BALIA offresi ore da combinarsi. Fonderia 12-IV. 82124 A

CUOCA capacissima, abile tutti lavori di casa, offresi. Piazza Ospitale 3-II. 82114 A

DOMESTICA offresi, brava lavori casa, robusta, pulita, volonterosa, buoni attestati. Via Fabbrica 3, Merznich. 48401 A

DOMESTICA giovane, volonterosa, offresi. Via Università 3. 48431 A

DOMESTICA con lunghi attestati, capace bene cucinare o brava per tutti lavori di famiglia, offresi. Via Pauliana (panetteria).

DOMESTICA offresi tutti lavori di casa. Via Bosco 5, pianoterra. 82126 A

DONNA istriana, con attestati, offresi stabile. Giuliani 31-V, presso Ermanis.

DONNA giovane, capacissima, occuperebbesi trattoria, qualunque lavoro. Via Nordio 12, primo. 82127 A

DONNA fidata pulizia uffici, stanze, lunga pratica, offresi. Risorta 10-I, sinistra.

FRIULANA diciannovenne, con attestati, offresi. Carlo Stuparich 16, mezzanino, porta 3. 48369 A

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, offresi famiglia, persona sola o bambini. Piazzetta S. Silvestro 2-I. Fonda.

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offronsi. Via Foscolo 9, portineria. 48421 A

QUARANTENNE offresi quale cuoca, capace cucinare, tedesco, ungherese, italiano, come si vuole. Corso Vitt. Em. 12, portiere, pomeriggio. 82138 A

RAGAZZA friulana offresi stabile per piccola famiglia. Mazzini 21, portiere. 48394 A

RAGAZZA robusta, capace tutti lavori casa, offresi prestaservizi o stabile. Riva Grumula 6, Osteria Istriano. 48391 A

RAGAZZA offresi, laboriosa. Via Valdirivo 13, portinaia. 82167 A

RAGAZZA friulana cerca casa signorile, stabile. Fonderia 12, portinaia. 48442 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via S. Francesco 10 porta 12. 82150 A

RAGAZZA trentenne, capace lavori, offresi stabile o prestaservizi. Via Ciamician 1, Grasso. 82130 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Lazzaretto vecchio 18-II. Anche per fuori.

RAGAZZA friulana, ottimi attestati, offresi domestica o prestaservizi. Lavatoio 1, portinaio. 82121 A

RAGAZZA brava, onesta, con attestati, offresi a buona famiglia. Via S. Lazzaro 14, portineria. 82172 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, con attestati, offresi per piccola famiglia. Paganini 2, portinaia. 48455 A

RAGAZZA tutto fare offresi a piccola famiglia. Chiosco giornali, piazza Scorcola.

RAGAZZE due, capaci cucinare, tutti lavori di casa, stabili, oppure prestaservizi, offronsi. Milano 14, portinaio. 24530 A

RAGAZZE due, pratiche tutti lavori casa, anche cucire, con attestati, offronsi per Trieste e fuori. Carpison 12, Zadini.

RAGAZZETTA brava, volonterosa, raccomandata da famiglia partente, offresi. Via Ariosto 2, porta 6. 48395 A

RAGAZZETTE due, principianti, sedicenni, capaci lavoretti di casa, amorose bambini, miti pretese; altra ventottenne capacissima cucinare, stirare, tutto fare, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 48429 A

SIGNORA mezza età cerca piccola piccola famiglia, donna chiavi o vicemadre. Trieste e fuori, ottime referenze. Via Galatti 14-II, destra. 82155 A

SIGNORINA slava occuperebbesi bambini e aiuto lavori casa, pratica anche ufficio. Ruggero Manna 24, informazioni porta 2. 82164 A

I collettivi continuano in VI pagina

TEATRI E CONCERTI

La prima degli spettacoli gialli stasera al Verdi

Con la nuova commedia «Anonima Roylott» in tre atti, di G. Giannini, la Compagnia degli «Spettacoli gialli» inizia stasera, alle 20.45 precise, l'annunciato ciclo di rappresentazioni sotto la direzione e la regia di Romano Calò e con la cooperazione di Camillo Pilotto, della signorina Solbelli e degli altri apprezzati attori della Compagnia. Al camerino del teatro proseguono le prenotazioni per l'odierna e per le prossime recite che si annunziano molto interessanti e che hanno conseguito altrove molte repliche e fervidi successi. Romano Calò, di cui il pubblico ricorda la nobiltà e la serietà degli intenti artistici, e i suoi validi collaboratori, fra cui emerge Camillo Pilotto, sono attesi dalla festosa e calda simpatia del pubblico.

Varietà e Cinema

«Il Conte di Montecristo» al Cine Reale sarà proiettato imminente. Il grandioso e popolaro romanzo, nuova edizione, presentato dagli Artisti Associati.

«Volga in fiamme» domani al Novo Cine. Questo grandioso film russo di Turianski è un capolavoro di bellezza. In seconda visione assoluta dopo il Teatro Nazionale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia di spettacoli gialli: «Anonima Roylott», di G. Giannini.

Cinematografi:

Rossetti. 15: Première: «Davide Copperfield», dall'immortale romanzo di Charles Dickens. Metro, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Levis Stone e Freddie Bartholomew nella parte di Davide fanciullo.

Nazionale. 15: Entusiastico successo: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Imminente: «I ragazzi di via Paal».

Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Le scarpe al sole». Domani: «Re Burlone», con Armando Falconi.

Supercinema Principe. 16: Trionfale successo del capol. Fox «La nave di Satana». Scene meravigliose dell'Inferno dantesco. Fra giorni il colosso presentato dalla Minerva Film: «Golgota».

Fenice. 17: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert, e Comp. Riviste Vienne D'Arys, successo.

Italia. 16: «Sogno d'estate», delizioso romanzo d'amore con Ann Harding, Sari Maritza, Nils Asther.

Regina. 16: Compagnia «Pasqualiniello» nuovissimo varietà, e film «Parata d'amore», parata di primavera», con Franziska Gaal. Successo.

Impero. 16, 18, 20, 22: «Strettamente confidenziale», capolavoro con Myrna Loy e Warner Baxter. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Imminente: «Il Conte di Montecristo».

Garibaldi. 16: «Quei due», con Eduardo e Peppino De Filippo, nonchè Shirley Temple in: ««Baby Tarzan e i suoi Baby Stars». L. 1.

Novo Cine. 16: «Una notte a New York». Domani: «Volga in fiamme», grandioso film russo di Turianski in II visione.

Massimo. 15.30: «Un'ombra nella nebbia», un film giallo in guanti gialli con Ronald Colman e Loretta Young. L. 1.

Moderno. 16: Comp. Menotti: «A chi ghe la dago?». Sullo schermo: «Contropelo», con Oliver e Stan.

Armonia. 15.30: «Lo donna nuda», Florelle. Nuovo varietà Marcelli Marinelli.

Odeon. 15.30: «La Regina Cristina», il capolavoro della stellissima Greta Garbo.

Savoia. 15.30: «La grande festa», con Stan e Oliver, Lupe Velez e Jimmy Durante.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Sempre nel mio cuore», il più bel film di Barbara Stanwyck e Otto Kruger. Commovente, drammatico, grandioso.

Venezia. 15.30: «Il pericolo pubblico n. 1», con Jean Harlow. Capolavoro Metro. Topolino. II 0.80.

Azzurro. 16: «Luana la vergine sacra», con Dolores Del Rio.

Belvedere. 16: «Peg del mio cuore», con Marion Davies e Anslow. Successone. II 0.80.

Argentina. 16: «Il segno della croce», con F. March ed E. Landi. Topolino. Successo.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria. Ore 21: Serata di gala. Giovedì allegro.

Le riviste viennesi al Rossetti

La seconda e ultima rappresentazione offerta al Politeama Rossetti dalla Compagnia di riviste del Casinò di Vienna diretta da Roberto Gaybinger, si è svolta ieri sera di fronte a pubblico molto numeroso. L'ottimo complesso artistico, che aveva trovato maggior coesione, si è presa una lodevole rivincita sulla recita di ieri ed ha avuto occasione di farsi applaudire. La rivista «Lasciate parlare i fiori» è stata accolta con favore e in particolar modo sono piaciute le esibizioni degli eccezionali acrobati Bennos. Hanno pure raccolto vivi applausi Eta von Galy, Lylian Salvi, Fritz Steiner, il balletto delle Broadway Girls e l'orchestra «12 Casinò Jazz». Oggi la Compagnia debutta a Torino mentre al Politeama vengono ripresi gli spettacoli cinematografici.

Grande successo dell'"Otello,, al Comunale di Fiume

FIUME, 30

La stagione lirica iniziatasi nella nostra città in occasione del cinquantenario della fondazione del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» sta avendo un vivissimo successo. Dopo l'esecuzione della «Bohème» di ieri sera, nella quale rifulsero le magnifiche doti del tenore Augusto Ferrauto, e della signorina Hilde Brunazzi squisita «Mimì», il superbo successo dell'«Otello» datosi questa sera, ha dimostrato brillantemente l'ottima scelta degli interpreti e l'eccellente organizzazione dell'impresa. Le immortali pagine verdiane hanno trovato nel maggiore interprete Francesco Merli un'espressione sonora meravigliosa che ha avvinto il severo pubblico fiumano, strappando prolungati applausi, che hanno indotto il protagonista e gli altri magnifici interpreti ed apparire ripetutamente alla ribalta. Il pubblico ha decretato un vibrante successo personale al maestro Franco Capuana che, quale concertatore e direttore d'orchestra, ha dato possente rilievo alle bellezze dello spartito, contribuendo efficacemente all'esito trionfale della serata.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 ottobre 1935-XIV:

9.50: Cerimonia d'inaugurazione della città universitaria a Roma. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto di quintetto. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Astronomia (Fata Morgana). — 17-17.30 e 17.40-17.55: Concerto vocale. — 17.30: Eventuale prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza.** — 22: Dizioni poetiche di Nino Meloni. — 22.15: Musica da ballo.

Littoria

640.a Legione «A. Ivancich», 1 coorte Avanguardisti. Gli iscritti alla gita sul Monte Nero e tutti coloro che intendessero ancora iscriversi, sono comandati di presentarsi oggi alle 19.30 al comando di coorte, via A. Diaz 20, per ulteriori informazioni e per prelevare zaini e mantelle.

Comunicazioni sindacali

Assemblea artigiani dei trasporti. Gli artigiani noleggiatori auto da rimessa, camionisti e carrettieri sono convocati in assemblea oggi, giovedì, alle 19, presso la sede della segreteria provinciale, via Diaz 6, I, per provvedere alla nomina dei dirigenti sindacali.

Passaporto Rosso

PARLA AL CUORE, SUSCITA RICORDI
RIEMPIE DI COMMOZIONE E DI ORGOGLIO

IN PREPARAZIONE AL NAZIONALE

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

SCUOLE

Mamme: Quando preparate la merenda per i vostri bambini abbiate cura di scegliere cibi sani nutrienti digestivi.

Il CERTOSINO rinomata specialità della Società An. Egidio Galbani - Melzo è consigliato anche dalle più alte celebrità mediche.

256

SOC. AN. EGIDIO GALBANI MELZO

Michela Vigi

...tre la nuova soglia

21

Continuazione della lettera di Valeriano a Gabria

...rei un pazzo, però, se non riconoscessi che, nella mia disgrazia, ho avuto fortuna: non è dato a tutti di rimanere quasi due anni al fronte ed avere coscienza che la Patria può essere contenta di noi. E più tardi, nel momento culminante della tragedia, essere fe... portato in salvo dai nostri soldati, non morire. Dunque io debbo ringraziare Dio per la mia buona sorte.

...no lieto, Gabria, che il vostro piccolo allievo vi faccia onore, voi siete pur sempre quella «che prende tutto sul serio» e vi immagino nelle vostre funzioni di istitutrice, col volto acceso di entusiasmo.

..., capisco che l'ospitalità concessavi dal mio amico, vi dà da pensare ma, cara figliola, non abbiamo scelta. La vostra lezione vi rende troppo poco perchè possiate ventilare la eventualità di ...arvene da casa Morini e mantenervi sola. Inoltre, voi siete molto giovane ...on è bene che, col vostro musetto (grazioso, oh, molto grazioso! al punto di far quasi perdere la testa ad un ufficiale di nostra... comune conoscenza!) andiate in giro per il mondo, abitando in qualche pensioncina modesta (non potrebbe essere altro che molto modesta, date le vostre rendite!), dove patireste la fame e dove la pulizia, probabilmente, lascierebbe a desiderare. Non sono cose per noi, per voi, queste, Gabriella. Io ricordo la vostra grande cucina, dal rame splendente, il buon odore di pan caldo che usciva dal forno, la vostra nonna, dal viso candido, come i capelli, e penso che una fanciulla, allevata in un ambiente, materialmente e moralmente tanto pulito, non potrebbe adattarsi alla miseria non dignitosa di certe case.

Dunque, il consiglio che mi chiedete, è di rimanere, e rimanere senza troppi scrupoli, troppi rimorsi. Franco è molto ricco, e, parlando amichevolmente, vi dirò come sono sicuro che, sul suo bilancio, voi non pesiate. La stanza che vi ha assegnato era libera da molti anni, e lo so poichè ho conosciuto Valeria ancora da ragazza e so pure che ella sarebbe contenta di vederla occupata da una povera sperduta come voi. Vi dirò ancora, a vostra tranquillità, che, un paio di giorni or sono, Franco mi scrisse e la lettera conteneva alcune parole molto lusinghiere per voi: «La tua piccola amica è una personcina molto aggraziata e per bene. Mi sono ormai abituato da quasi due mesi ad averla in casa e la sua presenza mi è molto gradita. Ha una rara virtù, quella bambina: sa scomparire, quando crede di non essere necessaria, ma nel momento del bisogno è sempre vicina».

Dunque, mia cara Gabria, io credo che, dopo quanto vi dico di mia iniziativa e il brano che ho ricopiato dalla lettera di Franco, voi non abbiate più dubbi. La vostra vita non è stata facile, io lo so bene; non vi tormentate ora per questa parentesi inattesa di benessere. In un giorno di disperazione avete bussato ad una porta, vi è stato aperto. Che volete di più?

Ed ora, Gabria, una novità che non esito a chiamare sensazionale (e poi chiudo perchè ho il braccio tanto stanco da non poter più tenere la penna in mano!): il giorno 23 io arriverò a Bologna, per una licenza di dieci giorni e il 2 gennaio ripartirò per iniziare, in un chinesiterapico di Napoli, una seria cura, per cercar di riattivare completamente le funzioni della spalla e del braccio. Che ne dite? Vi piacerebbe l'idea di far Natale insieme? A me nulla sorride di più! Sarò lieto di rivedervi, di fare qualche buona chiacchierata con Franco, che è l'amico più fedele della terra, ed anche di incontrare, la mia madrina di guerra.

Ahi, ahi! Direte a questo punto! La seconda volta che tale nome viene ripetuto nella stessa lettera, e ciò incomincia a diventar sospetto! Proprio così, e il peggio è che... incomincia a diventar sospetto anche a me! Vi avevo già accennato alla cosa quest'estate, quand'ero in licenza, mi pare; ma allora non vi davo alcuna importanza, anche perchè — e qui, Gabria, bisogna perdonare la debolezza umana! — non avevo mai visto la persona che mi scriveva delle lettere così carine. Mentre ora vi confesserò che, la scorsa settimana, mi ha fatto una visitina, e... insomma... l'ho trovata più carina delle lettere.

Cara Gabria, volete dare voi, a Franco, la notizia della mia venuta (a questa fortuna, ho tutto il diritto di credere che il suo interessamento non sia stato estraneo; anzi, sono certo di doverla a lui) e dirgli che, con l'antica confidenza, lo prego di pensare anche a me per il pranzo di Natale.

Arrivederci dunque tra pochi giorni, cara Gabriella.

Valeriano».

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere diverse, domestiche, governanti, altro personale cerchiamo, pronta occupazione, paghe 120-200. Torrebianca 24. 82191 B

A RAGAZZE due cercansi urgentemente. Madonna Mare 3-III. Stefanelli. 24556 B

CAMERIERA, governante, guardarobiera, domestiche, prestaservizi, cercansi. Corso Garibaldi 39-II. 48458 B

CUOCA tutto fare, giovane, slovena, cercasi per fuori. S. Lazzaro 1, porta 4.

DOMESTICA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 48439 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Foscolo 16, porta 12. 48417 B

RAGAZZA tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Via Cologna 37, porta 9. 82188 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature-pelletterie, conoscenza tedesco, offresi. Perini, D'Azeglio 20.

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7630 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace onesto, offresi. Cassetta 24359 C, Unione Pubblicità. 24359 C

AMMINISTRO stabili, tre mesi gratuitamente, poi uno rispettivamente tre percento. Serietà, garanzia. Cassetta 24514 C, Unione Pubblicità. 24514 C

AUTISTA terzo grado, meccanico, trentacinquenne, pratico viaggi nazionali, esteri, passaporto Europa, offresi anche giornate, miti pretese. Cassetta 24523 C, Unione Pubblicità. 24523 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 82112 C

GIOVANE lavorante elettricista, con buoni attestati, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 48448 C

SARTA uomo donna cerca lavoro commissione. Cassetta 24521 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA quarantenne tutto fare, offresi famiglia o persona sola; conoscenza tedesco italiano. Cassetta 24448 C, Unione Pubblicità. 24448 C

SIGNORINA giovane, brava cucito, offresi per compagnia e passeggio bambini; eventualmente lavori leggeri. Scrivere indirizzo Piccolo. 48400 C

SIGNORINA tedesca, italiano, offresi bambini giornata. Referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 82132 C

VENDITRICE prima forza, pratica vetrinista, ramo ombrelli, guanti, borse, offresi. cauzione. Cassetta 24475 C, Unione Pubblicità. 24475 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima convenienza e perfezione. Salone Excelsior, Barcola. 32204 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 8, garantisco qualsiasi qualità di capelli. Piazza Sansovino 8. 82205 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19. Telefono 38-49. 24548 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11. 24498 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura, Lavoratorio impermeabili Corso 26-III. 24197 CC

IMPERMEABILI, su misura, riparazioni in genere, prezzi d'occasione, lavoro specializzato. Valdirivo 11. 48291 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Scrivere: Pasini, Scala Santa 201.

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 48288 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Via Cologna 11-II, sinistra.

SARTA confeziona ultimi modelli prezzi minimi. Donadoni 1, porta 14. 48390 CC

SARTA brava qualunque lavoro offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 48427 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito cappotti ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25; rimodernature perfette a prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5-I.

SARTA fine, taglio esecuzione perfette, confeziona prontamente vestiti, tailleurs, mantelli, paletots elegantissimi. Grande scelta figurini. Pronta consegna. Prezzi modici. Mazzi, Carducci 10-II. 24543 CC

TAPPETI specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 24533 CC

VENTRIERE, serrafianchi, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche, tientidritto, eseguisce su misura, ripara. Steindler, Piazza Cavana 3. 4978 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi. Besedniak, Cavana 14. 48447 D

FATTORINO diciottenne cercasi per riscossioni. Vallardi. Mazzini 17, ore 10-12.

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Paduina 5-I. 82135 D

GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 37. 48445 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 48434 D

MEZZA lavorante capace e apprendista cerca sarta donna. Ginnastica 25-III.

MEZZA lavorante cercasi prontamente. Sartoria uomo, XX Settembre 51. 24539 D

MEZZA lavorante, garzona, cerca sartoria uomo. Corso Garibaldi 31-I. 48418 D

MEZZO lavorante commestibili cercasi. San Giacomo in Monte 15, Caffè Bonazza.

PARRUCCHIERA capace onde ferro e acqua cercasi. Via G. Caprin 2. 43449 D

RAGAZZETTO quattordicenne onesto, volonteroso, 18 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48436 D

SIGNORINA seria, intelligente, facile parola, cercasi per visitare famiglie, stipendio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 48422 D

SIGNORINA italiana, brava massaia, cercasi stabile da persona sola con bambina. Indirizzo Piccolo. 83111 D

SIGNORINA praticante d'ufficio cercasi prontamente. Presentarsi 16-18 Moscheni, via S. Francesco 16. 82160 D

SIGNORINA praticante, dattilografa, assumesi. Offerte dettagliate. Cassetta 24537 D, Unione Pubblicità. 24537 D

SIGNORINE signori cercansi compagnia filodrammatica, scopo società. Cassetta 24527 D, Unione Pubblicità. 24527 D

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. XXX Ottobre 4-III. Conrad. 82203 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Rapicio 6-I, sinistra. 24559 F

A. A. ELEGANTE centrale, indipendente, salotto, bagno, radio, pensione. Trento 1.

A. A. MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, presso persona sola. D'Azeglio 3-I.

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 82162 F

A. A. MOBILIATA bene, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 82156 F

A. A. MOBILIATA, stufa, una due persone, camerino, affittansi presso sola. Cecilia Rittmeyer 6-I, sinistra. 82103 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto, offresi. Manzoni 20, porta 21. 48452 F

A. A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 82173 F

A. A. MOBILIATA indipendente, tranquilla affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 24532 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Venezian 16, portiere. 24558 F

A. ELEGANTE indipendente, telefono, bagno, assoluta tranquillità, affittasi. Torrebianca 27-II. 24560 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31-III, porta 11. 24549 F

A. ELEGANTISSIMA, comfort, stufa, vista, ingresso scale, affittasi unico distinto. Tigor 5-III, sinistra. 48458 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia).

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 82197 F

A. MOBILIATA elegante, pulizia, tranquillità, affittasi distinto. Gatteri 33, porta 8.

A. MOBILIATA cura vestiario, eventualmente vitto. Via Sorgente 3-I. 82165 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, presso Stazioni ferrovie e autocorriere, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 48305 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso semilibero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 48432 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14-I. 82142 F

A. STANZA affittasi. Via Ginnastica 7-II. 82128 F

A. STANZETTA mobiliata. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 82131 F

A. VUOTA soleggiata, riscaldamento, affittasi. Moscarda, Ghirlandaio 2. 48392 F

CAMERA bella, ingresso libero, affittasi. Via S. Nicolò 2-I. 24550 F

CAMERA o camera cucina, mobiliate, massima pulizia, bellissima posizione, prezzo mite, affittansi. Pindemonte 7. 48399 F

CAMERA vuota, affittasi persona sola, lire 50. Gatteri 32-I, sinistra. 48403 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola a distinto. XXX Ottobre 15, portiere.

CAMERA o cameretta camerino, vuoto, affittansi. S. Michele 26-III, Benvenutti.

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Istituto 18-III. 82119 F

CAMERA e camerino vuoti affittansi. Via SS. Martiri 4-III, Giusti. 82118 F

CAMERA una-due persone, volendo vitto. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 48457 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi persone anziane. Informazioni Campo Marzio 4, Osteria Pierina. 82107 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Cadorna 21-III, destra. 82106 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonna del Mare 7-I. 4979 F

CAMERINO mobiliato, pulito, soleggiato, affittasi. Foscolo 16-I, porta 10. 48437 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Montfort 8, mezzanino, sinistra. 4982 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Toti 15-I, destra. 82137 F

ELEGANTE ingresso scale, salottino, affittasi distinto. Slataper 12, porta 5.

INDIPENDENTE, stufa, bellissima, presso persona sola, affittasi. Tarabochia 5, 20.

INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, presso sola, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 82133 F

LETTO affittasi. S. Maurizio 2-IV, sinistra. 48424 F

LUSSUOSA letto, salotto, bagno, comfort, signorile. Corso Vitt. Em. Rivolgersi stireria Imbriani 3. 24553 F

MATRIMONIALE, stufa, acqua corrente, prezzo mitissimo; altra nuovissima una persona. 90. Piccolomini 15, porta 10.

MATRIMONIALE, pranzo, stanzino adattabile bagno, cucina, affittansi presso persona sola. Aleardi 3-I. 82157 F

MATRIMONIALE grande, stufa, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 17-II.

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. F. Crispi 60-I, sinistra. 48456 F

MATRIMONIALE due finestre, dirimpetto Albergo Savoia, affittasi. Diaz 5-III, Garbin.

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Rittmeyer 9, porta 9. 24545 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi, eventualmente vitto. Torrebianca 21-III.

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, senza vis-a-vis, soleggiata, presso persona sola, affittasi. Ginnastica 58-II, sinistra. 48463 F

MOBILIATA bella, vitto famigliare, affittasi. Via Trento 12, portiere. 48306 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 48393 F

MOBILIATA palazzo signorile 65 mensili affittasi, insegnante o impiegata. Indirizzo Piccolo. 48404 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, unico distinto. Slataper 28 porta 6. 48443 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Galvani 3, porta 9.

MOBILIATA grande affittasi presso piccola famiglia. Timeus 3-I. 82158 F

MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Kandler 3-II, destra.

MOBILIATA indipendente presso persona sola. Gelei 9-II (Nordio). 82149 F

MOBILIATA lussuosa affittasi distinto stabile, benestante, casa nuova, prezzo occasione. Via Somma 2-II, destra (fino via Boccaccio). 82146 F

MOBILIATA elegante, camerino spazioso affittansi paraggi Rossetti. Leo 11-I.

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Piazza Leonardo Vinci 2, mezzanino, destra. 82113 F

STANZA centralissima, indipendente, uso studio, ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48384 F

STANZA a due finestre, affittasi unico subinquilino. Crispi 56-II. 82163 F

STANZA bella, con vitto, affittasi. Via Crispi 31-III, sinistra. 82105 F

STANZA mobiliata, vuota, affittasi, persona dabbene. Maiolica 6-IV. 82120 F

STANZA ingresso scale, soleggiata, pulitissima, affittasi impiegato stabile 70. Settefontane 20-II, destra. 48405 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi distinto. Via Ginnastica 48-II. 48461 F

STANZA vuota comodo cucina, centro. Gelsi 6-I, Zamorgo. 24552 F

STANZE due, vuote, posizione centralissima, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24544 F

STANZETTA mobiliata affitto persona distinta. Manzoni 26, porta 12. 48398 F

VUOTA, poco comodo cucina, affittasi signora o signorina distinte. Settefontane 10, porta 7. 8211 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Ultime sessioni: oltre centoventi promozioni. Trentasette abilitazioni maturità. Diciassette ragionieri. Undici maestri. Sei maestre asilo. 24534 G

A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. MAGISTRALI. Corso inferiore preparatorio ammissioni superiori magistrali, tecniche, liceo. Corso superiore preparatorio abilitazione magistrale. Insegnamento razionale. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 24557 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 82015 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. 4 novembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. S. Nicolò 21-I. 24305 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24). Corsi preparatori accelerati ammissione prime superiori. Esami Stato. Doposcuola. 24547 G

ASILO infantile, ambiente distinto, apertura 5 novembre. Istituto Coltura ex Hagiconsta, via Zonta 4. 82189 G

DIPLOMATA impartisce lezioni piano 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 82141 G

DOPOSCUOLA giornaliero, garantito miglioramento pagella, 18 mensili. Vidali 12, Scuola. 7630 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

LINGUE tedesca, francese, inglese; corsi pomeridiani per alunni elementari, medie; insegnanti diplomati; lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 82190 G

PIANOFORTE, metodo celerissimo, 15 mensili. Venezian 16-I, destra. 4981 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni»: Doposcuola tutte le materie per studenti scuole avviamento, istituti tecnici inferiori e superiori, scuola biennale. Torrebianca 25, telefono 4863. 81843 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, cara memoria. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 48435 H

GIACCA uomo marron smarrita domenica notte. Mancia, Portarla portiere al Piccolo. 82151 H

GOMMA automobile completa smarrita domenica sera tratto Isola-Capodistria. Rinvenitore pregato far conoscere ritrovamento dott. Desanti, Isola, verso mancia. 48426 H

OMBRELLO dimenticato Cine Nazionale. Onesto rinvenitore portarlo Cassa Cine Nazionale. Mancia. 82122 H

ORECCHINO con brillante perduto tratto Scussa-Giulia 29. Generosa mancia portandolo Schreiber, Scussa 5. 82125 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo palazzo nuovo, tre stanze, accessori, servizi installati, termosifone autonomo, affittasi prontamente Valdirivo 23 A, affitto conveniente. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 81000 I

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro stanze, comfort, nuova costruzione, via Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 82026 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, cucina, bagno, comfort, affittansi. Bernini 8. 81700 I

APPARTAMENTI piccoli, stabile nuovo, posizione salubre e soleggiata, due stanze, stanzino, bagno, cucina, accessori, 180-200 mensili, affittansi. Fortunio 4 (Via Petronio). 81766 I

APPARTAMENTI due-tre camere, comfort moderno, stabile nuovo, affittansi. Via Fortunio 6. 48178 I

APPARTAMENTI soleggiati viale Regina Elena 11, quattro stanze, bagno, accessori; altro Scala Belvedere 2, sette stanze, bagno installato, cucina, affittansi prontamente, pigione modicissima. Telefonare 60-32. 1329 I

APPARTAMENTI signorili due-quattro stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24554 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Revere 2, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24555 I

APPARTAMENTI nuovi, due-tre stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, viale Sonnino 37. Amministrazione Poillucci. 81451 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Pasquale Revoltella 21, composti di due e tre camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 42416 I

APPARTAMENTO, corso Vitt. Em., quattro stanze, cameretta, camerino, bagno, comfort, cedesi. Cassetta 24508 I Unione Pubblicità. 24508 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO in casa nuova, tre stanze, stanzino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, via Ugo Polonio 5, affitta prontamente Amministrazione Cehovin. Gatteri 23, tel. 39-06. 48142 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, due ingressi sulle scale, riscaldamento centrale, adatto anche per uffici, come ambulanza, studio avvocatile, ecc., via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 48410 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato tre-quattro stanze, accessori, convenientissimo. Molingrande 34-IV, destra. 48446 I

Il giorno 30 corrente, munito dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire, cessava di vivere

CARLO ARMANI

Il fratello **PALMIRO**, unito alle rispettive famiglie, ne dà il mesto annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il 28 ottobre, dopo lunga malattia, si spense serenamente

Giuseppina Rossovich

Gli addolorati figli **GIOVANNI, LUIGI, ADELINA,** ne dànno il triste annunncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 ottobre 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

APPARTAMENTO due stanze e due camerini affittasi prontamente. Scala Belvedere 4-II, rivolgersi portinaia. 82152 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno installato, affittasi prontamente. Manna 14, porta 12. 82129 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48412 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, camerino, lire 308, casa signorile, soleggiato. Punzo, Carducci 10. 48450 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, due stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Piazza Borsa 3-III. 100673 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7. Rivolgersi: De Mejo, piazza Borsa 8. 48462 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, bagno completo, lisciaia, affittasi primo dicembre. Informazioni: De Mejo, piazza Borsa 8. 48460 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, cucina, 240 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82192 I

CAMERA cucina affittasi. Maiolica 5. Richiedesi cauzione. 7629 I

MAGAZZINO tre fori affittasi. Viale XX Settembre 53. 82177 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48414 I

NEGOZIO viale Sonnino 2-4, Settefontane, nuova costruzione, affittasi 300 mensili. 81452 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48409 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, in ottime condizioni, affittasi 1.o novembre. Mattei, via S. Michele 22. 48406 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Donadoni 36. 48407 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina comfort, mobiliato, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48411 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo, via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48415 I

QUARTIERE tre stanze bagno cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48413 I

QUARTIERE splendido, tre stanze, accessori, tutto facciata soleggiata, poggiuoli, perfetto stato, affittasi causa trasferimento. Fabio Severo 26 Scorcola Coroneo 685, terzo. 82202 I

QUARTIERE modesto, centrico, vantaggioso, tre stanzette, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48454 I

QUARTIERE nuovo affittasi, camera camerino cucina. Segolin, Chiarbola Sup. 45. 82193 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 82174 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21-I. 82175 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 15. 82178 I

QUARTIERE camera cucina, soleggiato affittasi 115, con accessori. Castaldi 8. 7631 I

QUARTIERI nuovi, due camere, camerino, bagno, cucina, termocucina, giardino, affittansi prontamente Piazza Caduti Fascisti (Tesa 53). 82181 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 48459 I

RIMESSE una-due macchine, comode, affittansi. Via Fortunio 6. 48179 I

VILLA signorile massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, via Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 81025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO sei-sette stanze, accessori, giardino, caloriferi, anche villa, cercasi. Cassetta 24516 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercasi 15 novembre, paraggi Stazione centrale. Indicare prezzo. Cassetta 24362 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE pelli guarnizione volpi, anche argentata, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48433 M

CALZONI grevi, completo, nuovi, taglio stoffa, cappotto usato, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 82170 M

CARRO due ruote, cristalli 70 per 53, 97 per 52, 205 per 54, vendonsi. Ginnastica 9, portiere. 24513 M

DISCHI celebrità: Caruso, Battistini, Tita Ruffo, a lire 2 vendonsi. S. Lazzaro 17. 48164 M

FRESATRICE, sega circolare, macchina per cornici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82176 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo; binoccolo «Rodenstok» tre e mezzo, altro montagna; radio moderna, dischi, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 24538 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, dischi singoli sinfonie, canzoni, ecc., lire 2, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 82200 M

LAPIDE bellissima, adatta tomba, vendesi. Vergerio 16, porta 5. 82180 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo d'occasionissima. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 48466 M

MACCHINA Singer 10, sparherd 45, stufa 20, vendonsi. Molinovento 23. 82199 M

MACCHINA scrivere Adler perfetta 260 vendesi. Piccardi 14, porta 3. 24541 M

MACCHINA Naumann, mondiale, altre Vigor, prezzi bassissimi; altre usate 80. Rateaimente. Imbriani 12, Tuliak. 24546 M

MACCHINA cucire, altra parchetti, vendonsi. Via del Bosco 48-II. 0048260 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 24536 M

MANTELLINA pelo finissimo, nuova, vendesi occasionissima. Molingrande 10, p. 8. 82140 M

RADIO «Slare» sei valvole, seminuovo, vendo. Gatteri 32-II, dalle 11.30 in poi. 48453 M

SOPRABITO grigio, vestiti, taglio panno nero, vendonsi. Tarabochia 5, 20. 82182 M

SPARHERD massiccio lavorato ottone vendesi. Pasquale Revoltella 24-III, porta di mezzo. 48402 M

TAPPETO usato grandissimo, vendesi lire 130. Giulia 3, porta 7. 24561 M

VETRINA-mostra legno noce, nuovissima, adattabile qualunque negozio, vendesi, Gran Bar, Coroneo 2. 82145 M

Il 29 corr., dopo breve malattia, munito dai conforti ligiosi, cessava serenamente di vivere

ERNESTO DEMARCHI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio desolata consorte **MARGHERITA BASILISCO,** i frat **ROMANO** e **GIORGIO,** la sorella **MARIA** con il marito **BANELLI** la cognata **CELINA BANELLI** ved. **D MARCHI** ed i congiunti tutti.

Servola, 30 ottobre 1935 - XIV.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

La madre, la moglie **ANNA,** il figlioletto **DARIO,** il fratello, le so e le congiunte famiglie, nell'annunciare la dolorosa perdita del loro ca

GIOVANNI BRAZZATTI

d'anni 35

avvenuta nel tragico sinistro del P.fo «Ausonia», in Alessandria d'Eg comunicano che i funerali seguiranno oggi, alle ore 14, partendo il m convoglio dalla Stazione Marittima.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COLLEZIONE di francobolli antichi se occasione acquistasi. Indirizzo Piccolo. 81984 N

DIZIONARIO enciclopedico Utet-Fedele, cercasi, purchè occasione. Offerte Cassetta 24517 N, Unione Pubblicità. 24517 N

FOX razza, circa due mesi, maschio, compero. Offerte Cassetta 24509 N, Unione Pubblicità. 24509 N

LAMPADA quercia marron per studio acquistasi. Cassetta 24526 N, Unione Pubblicità. 24526 N

Acquisti. vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto da lire 925, poi cucine lire 480. Confrontate. 24139 NN

A. SALOTTINO bellissimo perfetto vendesi occasione 280. Tiziano 9, mezzanino, destra.

ARCIOCCASIONE: matrimoniale finissima nuova, svendesi. Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7. 82196 NN

ARREDAMENTO negozio tessuti vendesi. Via Udine 35. 82179 NN

CUCINA ultimo modello vendesi vera occasione. Foscolo 29, trattoria. 82198 NN

CUCINE signorili; matrimoniale avorio artistica, scambiansi con mobili usati. Vendonsi. Bosco 50, falegname. 24535 NN

DIVANILETTO, poltrone, salotto 900, ottomana, vendonsi occasione. Tappezziere, San Maurizio 15. 82148 NN

LETTINI ferro moderni, suste metalliche, prezzi ridotti. Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7. 82195 NN

MATRIMONIALI prezzi bassissimi, solamente in via Imbriani 16 (angolo Carducci).

PIANINO piastra metallica, perfetto stato, vendesi. Via Bosco 2-II. 48451 NN

STANZA matrimoniale completa vendesi. Cellini 3, interno, III. 48408 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 24531 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.

ARGENTO, oro, brillanti, compero, prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 24462 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, acc Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

AUTONOLEGGIO «Balilla» senza Autorimessa Vittoria, via Palestrina, telefono 7525.

BALILLA seconda serie, perfettis do. S. Francesco 10.

MOTO Gilera 500 mod. 1934 vendo lia. Piazza Unità, dalle 14-15.

Capitali - Società - Cess di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo

CASA industriale commerciale in Fiume, reddito 25 giornaliere, ve sa familiare. Indirizzo Piccolo.

MILLE lire cercansi verso garan vere Cassetta 24512 R, Unione P

NEGOZIO frutta erbaggi, vera lavoro garantito. Caffè Tommas

REALITA' 4000 metri quadrati vasti fabbricati industriali, vend Telefonare 25-355.

SALONE barbiere parrucchiere, viato, vicino Cavana, scambio c uomo paraggi Barriera, San Gia sa abitazione. Cassetta 24519 R Pubblicità.

TRATTORIA vendesi occasione o zione. Rivolgersi Riborgo 21, Os venutti.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo

APPARTAMENTO due stanze, sta cessori, condominio, vendesi occ dirizzo Piccolo.

CASETTA con orto, acquisterei, Cassetta 24524 S, Unione Pubblic

CASETTA due-tre vani, rustica, rei se occasione. Cassetta 24510 Pubblicità.

PORTOROSE villa due piani con da vendere. Bauer, Portorose.

SIAMO incaricati di vendere: buon reddito, 85.000; villa Barco stanze, 65.000; villa Scorcola due menti, nuova, 80.000; villino tre stanzetta, garage, 40.000. Bisiach tembre 13, telefono 95-76.

VILLETTA Sesana vendesi affittas setta quattro quartieri Trieste mila. Corridoni 11, porta 11.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa propria 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-2745

BRILLANTI montature moderni ciali, orologi marca, ribassi 30-50 Oreficeria Buda, corso Garibaldi

MARZARI, Corso Garibaldi 8 e gliore assortimento in fedi mat La più grande scelta in orologer

30.000 persone hanno assistito ammirate ed entusiaste alle trionfali repliche di

CASTA DIVA AL NAZIONALE

ma tutto il pubblico italiano a Roma, Milano, Torino, Genova ecc., proclama il film la più bella creazione della cinematografia italiana.

MESI DI PROGRAMMAZIONE NEI PRINCIPALI CINEMA DI PARIGI, VIENNA, BERLINO

E' UN SUCCESSO MONDIALE!!!

TEATRO FENICE

OGGI — OGGI

Continua il successo della
COMPAGNIA D'ARTE VARIA E RIVISTE

Vivienne D'Arys - Testa Eugenio
Campanini Carlo

nelle loro originali creazioni comiche

VIVIENNE D'ARYS
la signora dell'eleganza

SUZY FARKAS virtuosa musicale — **VALESCU EDI** generica

APPORTO insuperabile imitatore — **CORINNA RISTORI** caratterista

D'ANGLY fantasista comico

10 - BALLETTO D'ARYS - 10
le bellissime danzatrici internazionali

Costumi ideati dalla signorina **VIVIENNE D'ARYS**
La più lussuosa messa in scena

COMICITA' — ARTE — BELLEZZA — DINAMICITA'

Maestro direttore d'orchestra: B. RISTORI
Direzione artistica: Cav. EUGENIO TESTA

Sullo schermo:
CLAUDETTE COLBERT
nel grande film «UNIVERSAL»
LO SPECCHIO DELLA VITA
dal celebre romanzo di FANNY HURST
Regista: JOHN M. STAHL
Un forte dramma di vita nell'interpretazione d'un'attrice meravigliosa

Domani al SUPERCINEMA PRINCIPE

Golgota

Il Calvario di Gesù

con **HARRY BAUR**

Attraverso visioni d'incomparabile bellezza, movimento impressionante di masse, contrasto di episodi tragicamente umani e liricamente poetici, il film **«GOLGOTA»** ha rievocato con uno splendore ed una potenza mai raggiunti fino ad ora dall'arte cinematografica, quel dramma al quale è legata la civilizzazione dei popoli.

L'immortale romanzo di

CHARLES DICKENS

W. C. FIELD
LIONEL BARRYMO
MAUREEN O'SULLIVA
MADGE EVAN
EDNA MAY OLIVE
LEWIS STON
FRANK LAWTO
FREDDIE BARTHOLOME
ELIZABETH ALLA
BASIL RATHBON
REGISTA GEORGE CU

Metro-Goldwyn-Mayer

IL FILM PIÙ POPOLARE DEL 1935-3

AL ROSSETTI - Oggi ore 1

ARMANDO FALCONI IN RE BURLONE

Dalla commedia di Gerolamo Rovetta adattata per lo schermo da Lucio d'Ambra

DOMANI ALL'EXCELSIOR